

**FEDERAZIONE LOMBARDA
DELLE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO**

Relazione e Bilancio
di esercizio 2023



Cariche Sociali	05
Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione	07
Bilancio al 31/12/2023	29
Nota Integrativa	35
Relazione del Collegio Sindacale	71
Relazione della società di revisione	74
Dati delle Associate al 31/12/2023	79

CARICHE SOCIALI AL 31/12/2023

Consiglio di Amministrazione

Presidente

*Alessandro Azzi

Vice Presidente Vicario

*Roberto Ottoboni

Vice Presidenti

Giuseppe Maino

*Giovanni Pontiggia

Consiglieri

Gualtiero Baresi

*Romano Bettinsoli

Sergio Bonfiglio

Angelo Boni

Silvano Camagni

Mauro Colombo

Antonio Davò

Antonio De Rosi

Francesco Giroletti

*Luciano Gorni

Giovanni Grazioli

*Vittorino Lanza

Stefano Livraghi

Pier Maria Luoni

Giorgio Merigo

*Stefano Meroni

Angelo Porro

Ruggero Redaelli

Davide Rizzi

Osvaldo Scalvenzi

Giacomo Giovanni Zaghen

Ennio Zani

Collegio Sindacale

Presidente

Roberto Scazzosi

Sindaci

Giovanni Combi

Gian Marco Uberti

Sindaci supplenti

Gianmario Di Meglio

Valerio Gastoldi

Collegio Probiviri

Presidente

Teresa Fiordelisi

Membri effettivi

Filippo Eduardo Spina

Eugenio Vitello

Membri supplenti

Domenico Manzo

Claudia Benedetti

Direzione Generale

Direttore Generale

Raffaele Arici

Comitato Tecnico dei Direttori

**Maria Cristina Brambilla

**Giovanni Decio

Massimo Dozio

Ernesto Mauri

**Roberto Nicelli

Roberto Morelli

Giuliano Pellegrini

* Componenti il Comitato Esecutivo

** Componenti la Segreteria del Comitato

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati, cari Presidenti e Direttori, illustri Ospiti

non senza emozione vi do un particolare benvenuto all'annuale Assemblea: come ben sapete, infatti, è proprio qui a Treviglio – nel vicino Teatro Filodrammatici, che dista poche centinaia di metri dalla sede nella quale ci troviamo – che il 14 giugno del 1964 fu fondata la nostra Federazione.

In un'epoca di grandi cambiamenti come quella degli anni '60 del secolo scorso – che seguivano il decennio del “miracolo economico” post bellico – i protagonisti della cooperazione di credito mutualistica decisero di rafforzare le strutture di coordinamento e confronto già presenti costituendo un soggetto che potesse garantire un dialogo più stretto e costante e, nel contempo, una migliore rappresentanza delle specificità ed istanze che da sempre caratterizzano la componente lombarda del Credito Cooperativo.

Dopo sei decenni nei quali la storia dell'uomo sembra aver subito un'accelerazione che oggi (soprattutto pensando ad alcuni temi specifici) ci appare quasi esponenziale, il nostro ritrovarci qui ha molteplici significati:

- è segno di una vitalità (meglio ancora, di una generatività) che ha permesso alle Casse Rurali ed Artigiane di crescere, rafforzarsi, contribuire soprattutto allo sviluppo delle comunità nelle quali operano e che fanno della Lombardia la locomotiva economica dell'Italia;
- mostra l'attitudine del Credito Cooperativo a porsi costantemente la domanda su come interpretare le differenti fasi storiche, elaborando risposte nuove, adeguate al mutarsi delle condizioni esterne ed all'aggiornarsi delle esigenze delle persone, delle famiglie, delle imprese;
- conferma nei fatti il mantenimento di una prerogativa fondamentale per un soggetto rappresentativo, ovvero la capacità di raccogliere, articolare, temperare ed illustrare efficacemente i diversi interessi presenti nella categoria.

Nell'Assemblea odierna, ci apprestiamo a dare sostanza – attraverso le procedure assembleari – alla nostra peculiare forma cooperativa di democrazia economica, ma anche a riconoscere e celebrare gli importanti risultati raggiunti dall'insieme del Credito Cooperativo regionale, sia con riferimento al “compleanno” della nostra Federazione, sia a quanto accaduto nell'esercizio 2023, significativamente soddisfacente sotto il profilo economico per l'intera categoria.

Oggi ci ritroviamo uniti in un'occasione speciale, che ci aiuta a tenere insieme il passato ed il presente, con uno sguardo particolare al futuro: fare memoria di questi sessant'anni deve ricordarci l'importanza dello straordinario patrimonio che i tantissimi operatori che si sono impegnati in questo lungo lasso temporale hanno costruito; un patrimonio che è nostro dovere custodire, preservare e – per quanto possibile – incrementare, per continuare ad offrire alle comunità quel supporto al “benessere umano integrale” su cui hanno potuto contare in tutti questi anni.

È un'eredità consistente ed impegnativa, che siamo chiamati a gestire insieme, districandoci tra le difficoltà e le incertezze ineludibilmente presenti nell'esperienza di vita di ciascuno di noi, ma anche guardando oltre, lavorando per chi prenderà queste responsabilità nei prossimi anni: è un compito non semplice, che necessita di capacità di sguardo distaccato e prospettico, ma che è fortemente necessario e per il quale non possiamo lesinare risorse.

Forti delle nostre radici ma vigorosamente proiettati al futuro: è l'approccio che dobbiamo tenere per procacciarcì le opportunità migliori per una piena e feconda operatività delle nostre BCC per gli anni a venire; naturalmente non distogliendo l'attenzione dalla contingenza attuale, che si presenta complessa e particolarmente rischiosa, soprattutto per quanto riguarda i potenziali impatti di crisi geopolitiche purtroppo ben note a livello europeo e del vicino oriente.

Un contesto socio-politico sempre più complicato

La realtà nella quale siamo chiamati ad operare pone senza dubbio diverse sfide, a partire da quelle della convinzione e della coerenza: elementi imprescindibili che non possono essere disgiunti e che devono necessariamente innervare tutto il nostro operato.

Non serve una dotta riflessione sociologica o qualche approfondita analisi politica internazionale per riconoscere come il contesto odierno tenda, nel suo complesso, ad avvilupparsi sempre di più in una serie di problemi che, lungi dal risolversi, si intersecano tra loro, secondo una dinamica moltiplicativa piuttosto che additiva: per affrontare tale contesto, scoraggiante a dir poco, non serve certo un approccio ciecamente ottimistico (che sarebbe deleterio perché ideologico, slegato dalla realtà) bensì la capacità di comprendere effettivamente la realtà con tutte le sue difficoltà, forti della fiducia – potremmo dire, della fede – in quello che i valori e l'esperienza cooperativa hanno mostrato, ovvero la possibilità di incidere nella storia anche di fronte alle situazioni più dure o drammatiche.

Perciò, procedendo per sintesi delle questioni problematiche, esaminiamo innanzitutto cosa compone il quadro attuale:

- la **guerra in Ucraina** | un conflitto guerreggiato alle porte dell'Europa, che presenta ricadute che dall'ambito economico – al momento sostanzialmente “normalizzato” – si spostano sempre più su quello politico, con una graduale rivalutazione delle esigenze di difesa comune europea ma anche con un dibattito acceso su cosa questo comporti per gli Stati membri;
- il ritorno ad una **logica di confronto muscolare tra blocchi** | la sempre più marcata divaricazione tra il sistema occidentale ed il blocco di dittature/auto/teocrazie – che annovera tra i membri del *club* Russia, Cina, Corea del Nord, Iran, anche se con modalità flessibili, a “fasatura variabile” – in grado, al netto degli obiettivi specifici differenti, di unirsi in funzione antioccidentale sfruttando i punti di frizione sulla scena globale;
- la ripresa del **conflitto arabo-israeliano** | l'incendio in Terra Santa – tanto inaspettato quanto destabilizzante – ha riattizzato un fuoco che covava sotto la cenere e che, visti anche gli echi più ampi nella regione mediorientale, dalla Siria al Mar Rosso, toccando anche il Libano e l'Iran, ha un altissimo potenziale di deflagrazione, anche in termini sociali, non solo in quell'area;
- l'**involutione dell'Europa** | definita per decenni “gigante economico, nano politico”, l'Europa di oggi sconta pesantemente la perdita di posizioni nelle gerarchie anche economiche globali, scoprendo sulla propria pelle come l'approccio “mercantilista” perseguito per decenni (a partire dalla locomotiva tedesca, che vi ha fondato sopra almeno un trentennio di egemonia), grazie anche alla delega della sicurezza agli Stati Uniti, l'abbia sostanzialmente illusa e distratta. Ciò ha bloccato di fatto il riassetto istituzionale e decisionale necessario per spostare il *focus* dalla competizione interna a quella esterna all'Unione; un'Europa che si appresta a rinnovare tutte le sue istituzioni con un'agenda in forte cambiamento rispetto anche solo agli anni post-pandemia e che, pur in declino, continua a rappresentare una “terra promessa” per coloro che ambiscono ad un futuro migliore. Il fenomeno migratorio, troppo spesso semplificato da una politica incapace di comprenderne le ragioni profonde e, per questo, gestito tentativamente con approcci populisti, è uno degli esempi più evidenti di come vi sia l'esigenza di “ri-settarsi” sulle questioni strategiche con una visione più aderente al multipolarismo odierno, come delineato anche nel *report* recentemente richiesto dalla Presidente della Commissione Europea a Mario Draghi;

- la **debolezza strutturale dell'Italia** | con un bilancio con livelli di *deficit* e debito pubblico ai massimi di sempre e che, viste le politiche attuali, non accenneranno a cambiar rotta nemmeno per i prossimi anni, per lo Stato italiano sarà sempre più complicato anche solo mantenere o ricollocare il Paese nei parametri del nuovo patto di stabilità contemperando allo stesso tempo le sue esigenze di sviluppo, a partire dai temi sensibili esplosi negli ultimi anni, come quello del servizio sanitario, delle infrastrutture, della giustizia.

Facendo esercizio di realismo – come si accennava precedentemente – occorre notare che vi sono anche aspetti di vivacità, che non vanno sottovalutati e che possono rappresentare degli elementi utili per affrontare le sfide attuali e prospettiche con maggiore fiducia:

- il **trend positivo sull'occupazione** | pur con tutte le tare presenti, il sistema produttivo italiano è riuscito nel suo complesso a creare occupazione, come certificano i dati ISTAT (marzo 2024) che registrano un significativo aumento dei posti di lavoro nel mercato italiano, con tutti i principali indici in forte miglioramento (tasso di occupazione al 63,2%, tasso di disoccupazione al 7,2%, disoccupazione giovanile al 20% in discesa);
- la **tenuta del sistema produttivo** | la conferma anche per il 2023 del mantenimento di un buon livello di performance del sistema produttivo economico nazionale, per esempio (tralasciando per un attimo gli ottimi risultati del settore bancario) nell'ambito dei distretti industriali (che segnano un fatturato in crescita di un notevole +20% rispetto ai livelli registrati nel 2019);
- il potenziale insito nello sviluppo dell'**Intelligenza Artificiale** | siamo di fronte ad un ulteriore passaggio della rivoluzione digitale, in una fase che vede l'affermarsi di strumenti dell'IA, dalle potenzialità imponderabili che nell'arco di pochi mesi stanno modificando intere catene di *business*, identificando nuove professioni (ma anche andando a eliminarne altre, con impatti significativi sui futuri equilibri del mercato e tra i lavoratori) ed aprendo nuovi mercati; una fase, la cui dirompenza non è stata sottovalutata, che come mostra l'invito particolarmente significativo fatto a Papa Francesco ad intervenire alla sessione aperta del G7, che si tiene in questi giorni in Puglia e che è centrata proprio sull'IA.

Nel complesso, l'osservazione della realtà conferma la necessità di affrontare le moltissime sfide del nostro tempo con consapevolezza del nostro compito ed una mente aperta: serve un insieme di curiosità verso le nuove tecnologie e strumentazioni e, nel contempo, di capacità di giudizio e forte radicamento rispetto alle esperienze ed i valori nell'alveo dei quali si è sviluppata la cooperazione di credito mutualistica. È con questo sguardo che ci confronteremo insieme sulla tematica dell'Intelligenza Artificiale proprio nel prossimo Convegno Studi, che terremo a Firenze ad ottobre.

Il posizionamento del Credito Cooperativo, tra battaglie normative e necessità di confronto interno

A partire dalle riflessioni sin qui condotte, c'è da chiedersi come il movimento del Credito Cooperativo, nella propria "composita interezza" si proponga di posizionarsi per affrontare le evoluzioni già in atto e – ancor di più – quelle che nel prossimo futuro lo toccheranno significativamente e di fronte alle quali occorre effettuare delle valutazioni: anche da queste dipenderà il futuro della categoria.

Un primo dato da riconoscere è che i fronti di azione da presidiare rimangono confermati: fondamentale è portare avanti l'impegno per la salvaguardia del valore e della capacità di fare "banca di comunità", una formula che ci distingue da tutti gli altri operatori creditizi e che contrasta l'omologazione bancaria in atto da anni.

Il tema della preservazione della biodiversità rimane centrale, dunque, anche in ragione di nuove argomentazioni che ulteriormente corroborano tale necessità.

Un esempio in questo senso è costituito dalla questione legata alla pluralità/numerosità delle BCC: il dibattito sulle dimensioni ottimali di una banca di credito cooperativo risale a ben prima del processo di riforma apertosi nel 2015, ma alla luce dell'evoluzione che la nascita dei Gruppi Bancari Cooperativi ha comportato, la riflessione su questo fronte ha fatto un salto di qualità; è comprensibile che, nell'ambito di un'organizzazione complessa qual è il Gruppo, vi possa essere una naturale spinta verso la standardizzazione, motivata dalla ricerca dell'efficienza.

Tale spinta, però, nel nostro particolare contesto non può prescindere dal riconoscimento delle specificità di cui ogni BCC – dalla più piccola alla più grande – è espressione, sia per ragioni prettamente comunitarie, sia per una ragione più pragmatica, ovvero il riconoscimento del vantaggio che deriva proprio dall'avere Gruppi con banche affiliate di “tutte le taglie”.

Credo non si debba dimenticare che la biodiversità, infatti, è sia esterna “nel mercato” (rispetto agli altri operatori bancari e finanziari) che interna “al sistema”, tra Gruppi e BCC e tra BCC stesse: anche le banche di piccola dimensione, purché efficienti, costituiscono con la loro esistenza un elemento che avvantaggia tutti i soggetti del sistema, anche i più grandi; questo perché la configurazione normativa/regolamentare riservata alla banche di credito cooperativo viene giustificata da elementi di prossimità e dalla capacità di rappresentare logiche locali e comunitarie, di reinvestimento di risorse sul territorio di elezione, che consentono di evidenziare la relazione diretta tra socio e cooperativa bancaria.

Se sul fronte della biodiversità “esterna” sono ormai più chiare le iniziative da portare avanti, rispetto a quella “interna” occorre ragionare di più e meglio, con uno sguardo lungimirante. Questa biodiversità è un valore che mondo associativo e Gruppi devono assolutamente preservare per il loro stesso bene.

Anche la modalità con la quale affrontare questo tema deve cambiare: occorre un impegno proattivo, che cerchi una via innovativa invece che attendere passivamente che qualcun altro ci pensi o lasciare che la cosa prenda da sé una strada piuttosto che l'altra, come se il risultato fosse indistinto ed indifferente.

Se le Capogruppo sono chiamate infatti ad onorare la loro parte di accordo, attraverso strumenti anche specifici che per supportare le piccole banche – valorizzando le realtà consorziali, eventualmente posizionate all'interno del sistema associativo, col coinvolgimento delle Federazioni – dall'altra le BCC devono onorare fino in fondo il loro ruolo di soggetti proprietari. Lo si potrebbe definire il “paradosso della mutualità”: per essere pienamente cooperative, le BCC devono attivare tutte le loro prerogative di azioniste dei Gruppi, certamente con uno spirito collaborativo e bidirezionale, ma allo stesso tempo consapevoli della propria capacità e spazi di manovra.

Anche per tale ragione si comprende come in questi anni si sia sperimentato davvero che essere Gruppo Bancario Cooperativo non contempla semplicemente l'utilizzo acritico della “attrezzatura” prevista per il funzionamento di un qualsiasi altro Gruppo Bancario, serve qualcosa di più e di diverso che – tuttavia – non è delineato (per il momento) in alcun “manuale di istruzioni”, testo universitario o *policy* attuativa: è una prassi che stiamo scrivendo coniugando la nostra tradizione con la sperimentazione, un esercizio empirico validato grazie all'esperienza gradualmente provata, testata e maturata lungo la via.

Son passati ormai otto anni dalla riforma del 2016 e più di cinque dall'avvio dei Gruppi: un po' di tempo, è vero, ma ancora relativamente poco per pensare di aver già acquisito una conformazione definitiva, tanto delle strutture quanto dei processi e delle relazioni tra i diversi soggetti. Per questo, consapevoli del percorso intrapreso e dei traguardi raggiunti, è importante che le Governance dei Gruppi approfondiscano e successivamente espungano la propria aggiornata “visione del futuro”, confrontandosi al riguardo con gli azionisti, che a loro volta devono approfondire le questioni di maggior rilevanza ed interesse.

L'azione positiva – da integrare ulteriormente – dei Gruppi Bancari Cooperativi

C'è un dato che è bene riconoscere e che rende tutta la discussione su come migliorare il funzionamento complessivo del sistema bancario mutualistico e cooperativo più serena, almeno ad oggi: l'andamento generale delle BCC affiliate alle rispettive Capogruppo e quello dei Gruppi stessi – certamente favorito dalle note contingenze esterne – è stato e si mantiene al momento positivo oltre le più rosee aspettative.

Tale elemento è innanzitutto dovuto all'impegno dei tanti collaboratori delle BCC che quotidianamente lavorano nelle comunità, ma senza dubbio non avrebbe potuto venir conseguito nella misura osservata senza la guida accorta e le professionalità qualificate messe in campo dai Gruppi, per le quali è doveroso esprimere apprezzamento e ringraziamento.

Anche grazie ai risultati conseguiti, in meno di un anno il Gruppo BCC ICCREA, il Gruppo Cassa Centrale – naturalmente insieme alle Banche Raiffeisen dell'Alto Adige – sono stati riconosciuti come componente sana e originale dell'industria del credito da parte del Presidente della Repubblica, dal neo Governatore della Banca d'Italia, dal Ministro dell'Economia e, più recentemente, anche dal Ministro degli Esteri e Vice Presidente del Consiglio, il quale ha nuovamente citato la cooperazione di credito nella sua intezza come elemento di sostegno determinante per lo sviluppo economico del Paese.

In questo “pubblico riconoscimento” della cooperazione di credito – oltre a sottolinearne la caratterizzazione, eminentemente bancaria, “sana e originale” – è stata posta l'attenzione su un elemento che la nostra categoria ha fortemente voluto inserire nel nuovo modello: l'originalità, particolarmente visibile e riconoscibile in quell'aggettivo “cooperativo” che segue la nota locuzione “gruppo bancario”.

Tale originalità si estrinseca in diversi ambiti:

- i Gruppi Bancari sono Cooperativi, quindi fondati su un meccanismo che vede le capogruppo esprimersi in funzione di un patto contrattuale siglato con le affiliate che, sì, “cedono” poteri di direzione e coordinamento, ma che nel contempo sono le uniche azioniste delle capogruppo medesime;
- originale è il mantenimento dell'autonomia giuridica delle banche affiliate simbolizzato efficacemente nel permanere in capo a ciascuna di queste della propria licenza bancaria;
- la licenza bancaria individuale che non solo configura per ciascuna affiliata la possibilità di operare come “banca” ma la definisce “banca cooperativa a mutualità prevalente”, una caratteristica la cui permanenza consente il particolare trattamento fiscale, coerente riferimento a quanto previsto dall'art. 45 della costituzione, che riconosce e sostiene l'esercizio della cooperazione mutualistica e senza fini di speculazione privata;
- il particolare assetto istituzionale costruito dal sistema, insieme alla qualità dei numeri espressi, consente la “non contendibilità” tanto dei Gruppi bancari cooperativi quanto delle BCC stesse.

Ripercorrendo tali caratteristiche, vien da dire che tale originalità sia irriducibile, nella doppia accezione di questo termine: non può essere ridotta – perché non ci sono spazi intellettuali e operativi per diminuirla, nel senso che o c'è o non c'è, non ci sono vie di mezzo – ed al tempo stesso è tenace, non cede, è forte di una fermezza che non lascia spazio a compromessi al ribasso. È questa originalità che fa parte del modo di essere e di vedere le cose di ognuno di noi, dunque, che non si rassegna all'omologazione o – come qualche anno fa si definiva – “normalizzazione”.

Le BCC rappresentano come banche di comunità territori e contesti molto differenziati, sono orgogliose delle loro identità e danno il meglio quando gli è concesso di esprimerle; non sono questi concetti romantici e la battaglia per continuare a rendere possibile questa forma differente di credito non è certamente di retroguardia.

Per combatterla al meglio, però, occorre la consapevolezza che ogni impresa, anche cooperativa e mutualistica, deve stare con successo sul suo mercato e prefiggersi la crescita, operando con efficienza e generando redditività.

Tuttavia, un conto è la fisiologia, che comporta tempi e modalità della crescita collegate al mutare del contesto e delle esigenze specifiche delle varie comunità, altra è l'innaturale forzatura alla crescita – spesso mediante aggregazioni (che nel resto del mercato si chiamano acquisizioni) – per una convinzione, espressa più o meno esplicitamente, secondo cui anche nel GBC non vi sarà possibilità di sopravvivenza se non al raggiungimento di dimensioni critiche minime non meglio esplicitate. Col rischio di innescare una rincorsa verso un assetto dimensionale differente, le cui caratteristiche e i cui effetti rischiano di portare il Credito Cooperativo sulla strada a suo tempo già percorsa dalle Banche Popolari.

Una crescita dimensionale “accelerata” per aggregazione, con la conseguente riduzione del numero complessivo delle BCC, potrebbe introdurre condizioni nuove in grado di mettere in discussione l'originalità del nostro modello e – richiamando quanto prima anticipato – conseguentemente anche la possibilità di mantenere le prerogative caratteristiche.

Sintetizzando, si può affermare che l'obiettivo della permanenza fisiologica di un'adeguata pluralità di BCC – contraddistinte da dimensioni e caratteristiche specifiche differenti – dev'essere parte integrante della strategia dei Gruppi Bancari Cooperativi; di più, merita un impegno specifico. D'altronde i contratti di coesione prevedono che le Capogruppo si impegnino anche a *“supportare ogni banca affiliata nel perseguimento degli obiettivi dell'art. 2 dello Statuto tipo”* e *“salvaguardare e promuovere le funzioni, le finalità mutualistiche e il carattere localistico delle Banche affiliate”*.

Ecco allora che di fronte a tale dirimente questione, si possono delineare perlomeno tre livelli d'intervento:

- sul piano culturale e della comunicazione – attinente alla sfera dei valori e dell'essenza stessa, profonda, della cooperazione di credito mutualistica – occorre intervenire soprattutto nei confronti del personale per accrescere e consolidare una consapevolezza identitaria che negli anni si è andata forse sfilacciando, magari per aver dato per scontato che gli aspetti valoriali non necessitassero più di tanto di una cura attenta, che non fosse necessario coltivare questa componente tanto immateriale quanto fondamentale per la riuscita delle cooperative di credito mutualistico;
- sul piano organizzativo ed operativo – relativo alle modalità di funzionamento interno dei rispettivi Gruppi – è da affrontare la possibilità di identificare soluzioni utili a supportare concretamente le BCC meno dimensionate nello svolgimento di attività che risultano troppo faticosamente affrontabili singolarmente per ciascuna di queste;
- da ultimo – sul piano regolamentare e dei processi – è possibile effettuare una più approfondita valutazione della sostenibilità dell'attuale impianto di distribuzione dei costi di funzionamento del gruppo, anche in prospettiva: è molto probabile, infatti, che i conti economici possano in futuro tornare a farsi più problematici, con congiunture macroeconomiche meno favorevoli e prevedibili “sterzate” di politica monetaria da parte della BCE; meglio non illudersi, dunque.

Non c'è bisogno di sottolineare come la modalità per dare seguito a queste azioni sia sostanzialmente quella del confronto costruttivo tra Capogruppo e BCC rispettivamente affiliate, che ben possono collaborare fornendo spunti, esemplificando problemi, suggerendo buone prassi e soluzioni.

Certamente non è possibile interfacciare tutte e ogni volta singolarmente le BCC, ma già sono positivamente in atto forme di “interlocuzione mediata” che meriterebbero di essere ulteriormente sviluppate.

Le relazioni tra la dimensione industriale e quella associativa

Il tema dell'“interlocuzione mediata” porta direttamente a quello delle relazioni tra dimensione industriale e dimensione associativa, che – anche post-riforma, nell'era dei Gruppi Bancari Cooperative – ha dimostrato in diverse occasioni di essere assolutamente insostituibile.

Non si può glissare sul fatto che, da parte delle due Capogruppo, vi sia un gradiente differente di consapevolezza rispetto al valore di questo rapporto e delle opportunità che dalla sua valorizzazione possono scaturire.

Se da una parte, il Gruppo BCC ICCREA ha saputo dimostrare di riconoscere il valore della complementarietà e della sinergia con la componente associativa – tanto a livello nazionale che a livello regionale (o interregionale) – dall'altra, il Gruppo Cassa Centrale sembra prestare meno attenzione alle iniziative poste in essere dalle federazioni; un atteggiamento che spesso non trova riscontro – perlomeno qui in Lombardia – in molte delle sue affiliate, che al contrario dimostrano con la partecipazione attiva e convinta di apprezzare significativamente le progettualità messe in campo a favore di tutte le Associate.

È peraltro proprio nel secondo livello associativo – quello delle Federazioni locali – che si pone, oggi più che mai, il tema dell'assetto organizzativo minimo, senza il quale le Capogruppo si troverebbero costrette a soluzioni differenziate in relazione alle diverse “consistenze” delle Federazioni locali; soluzioni faticosamente immaginabili dal punto di vista operativo e scarsamente vantaggiose in termini di investimenti.

Occorre qui riconoscere come le soluzioni siano competenza soprattutto della componente associativa di vertice, che è chiamata a risolvere sfide nuove ma ormai non più differibili. Analogamente, occorre continuare nell'opera di *moral suasion* verso le Capogruppo per evitare competizioni diverse da quelle naturali e corrette, oltre che contrastare la tendenza “bulimica”, ovvero l'idea che le stesse siano di per loro vocate a fare e controllare tutto, marginalizzando la Federazione nazionale e le Federazioni locali, spingendo a separazioni od erigendo steccati tra BCC affiliate all'uno o all'altro dei GBC.

Il ruolo di servizio della Federazione Lombarda nell'interlocuzione tra BCC e Gruppi

Nella cornice sin qui illustrata, si inserisce naturalmente l'approfondimento delle modalità con le quali la Federazione ha cercato di interpretare il proprio ruolo di “foro di discussione” tra le parti, nonché di soggetto in grado di recepire, articolare, sintetizzare e rappresentare interessi e posizioni delle diverse Associate nei confronti di tutti gli interlocutori, interni ed esterni al sistema.

Accostandosi all'analisi delle azioni della Federazione, però, non si può prescindere dal fatto che l'odierna Assemblea chiuda il mandato triennale degli Organi societari e, pertanto, lo sguardo cercherà di abbracciare tutta la prospettiva del primo mandato intero della “nuova” Federazione. Il precedente mandato (2018-2021) infatti, ha svolto essenzialmente una funzione “esplorativa”, volta a verificare se l'ipotesi avanzata unitariamente sulla prosecuzione della missione federale fosse coerente con la nuova architettura istituzionale del sistema e, naturalmente, utile e sostenibile.

Ecco allora che anche il 2023, in continuità con gli esercizi precedenti, ha proseguito nella traiettoria individuata, innanzitutto sotto il fronte delle modalità: anche per le numerose attività ed iniziative sviluppate nel corso dell'anno passato è stato riscontrato un apprezzamento concreto, partecipato, che trova certamente le proprie radici nella condivisione reale, dichiarata ed agita, delle BCC circa le linee di attività ed i servizi che la Federazione sviluppa con un approccio sistematico ed ormai ampiamente riconoscibile.

Come si anticipava precedentemente, particolare attenzione è stata rivolta all'interlocuzione con i diversi attori istituzionali e del movimento cooperativo, a partire dagli assidui ed intensi rapporti pressoché quotidiani con Federcasse e Gruppo BCC ICCREA, ma anche con la ricerca e la cura di tutte le occasioni di dialogo con Cassa Centrale.

Con riferimento specifico alla Capogruppo ICCREA, abbiamo intensificato gli incontri con il Comitato Tecnico dei Direttori, che nel corso del 2023 è stato rinnovato nella struttura di funzionamento e negli esponenti della Segreteria, per essere più coerente con la nuova architettura istituzionale del Credito Cooperativo. A tale riguardo, un doveroso ringraziamento va indirizzato alla Direzione Generale di ICCREA ed ai nostri esponenti in Capogruppo – il Presidente Maino ed il consigliere Ottoboni – unitamente ai Direttori delle BCC affiliate e della Segreteria del Comitato, a partire da Cristina Brambilla, recentemente chiamata al ruolo di segretaria: il lavoro sin qui svolto ha permesso di comprendere meglio la direzione nella quale procedere per alzare il livello di interlocuzione con ICCREA ed il significativo sforzo che ancora occorre esprimere per raggiungere gli obiettivi.

Quanto ai rapporti con il Gruppo Cassa Centrale Banca – sottolineate le numerose e positive relazioni con le BCC affiliate – permane l'ampia apertura della Federazione per instaurare opportune forme di interlocuzione, naturalmente sempre nella logica del rispetto delle reciproche prerogative e del conseguimento di elementi di utilità per le BCC nostre Associate ed a quella Capogruppo affiliate.

Andando oltre l'ambito "domestico", si sono ulteriormente approfondite le relazioni istituzionali con Regione Lombardia, l'ente di governo più vicino (non solo geograficamente) al Credito Cooperativo lombardo, da cui sono conseguite forme di supporto politico, come il costante sostegno in sede nazionale ed europea delle peculiarità di cui le BCC sono portatrici, ma anche rilevanti iniziative, come l'Accordo Quadro di Regione e la Convenzione di collaborazione con Finlombarda.

La sintonia con le iniziative promosse da Regione Lombardia trova riscontro anche nella forte condivisione dell'Appello presentato a Bruxelles a nome dei principali protagonisti del sistema produttivo lombardo, riuniti nel Tavolo permanente per la Competitività; un vero e proprio manifesto in punti programmatici indirizzato alla Commissione Europea di prossima costituzione, che sviluppa in maniera puntuale le modalità attraverso cui dare un più ampio ed equilibrato accesso al credito, riconoscendo nel contempo il ruolo significativo delle banche di comunità, che sviluppano e mantengono un rapporto privilegiato – se non simbiotico – con i territori in cui sono presenti.

Analogo lavoro di consolidamento delle alleanze è stato proseguito – su progettualità, iniziative e servizi concreti – con Confcooperative, Federcasse, le altre Federazioni locali e l'Università Cattolica; con quest'ultima, in particolare, sono state sviluppate iniziative di successo legate al CRCC – di cui si approfondiranno le iniziative nel prosieguo della relazione – oltre che l'importante traguardo dell'istituzione della prima cattedra incentrata sullo studio del Credito Cooperativo, affidata da qualche mese al Professor Berbenni grazie soprattutto al supporto costante della Professoressa Elena Beccalli, che ha svolto un ruolo prezioso su tutti i progetti in essere con la Cattolica e che potrà contare sempre sulla nostra vicinanza e collaborazione.

Una considerazione particolare va rivolta all'esercizio della funzione di Presidenza della Commissione regionale ABI lombarda, affidata alla cooperazione di credito mutualistica lombarda; questo ruolo, assunto dalla Presidenza della Federazione e supportato dalla struttura, permette di dare ulteriore visibilità al nostro sistema, che con le 27 BCC basate in Lombardia annovera più di 205.000 soci, oltre un milione di clienti ed attraverso il lavoro di circa 5.400 dipendenti dislocati sugli oltre 730 sportelli, riesce ad esprimere 35 miliardi di raccolta diretta e 24,1 miliardi di impieghi, mostrando anche ai concorrenti cosa significa essere una presenza vicina, tangibile e concreta nei territori e nelle comunità.

Un pensiero va anche alla Banca del Territorio Lombardo, la quale – pur avendo sciolto, per mutuo consenso, il vincolo associativo con la Federazione a partire dal primo gennaio 2022 – ha mantenuto

l'adesione associativa a livello nazionale; chissà che questo non possa essere elemento a partire dal quale si possano determinare le condizioni per il recupero di un rapporto anche a livello regionale.

Nel complesso, l'obiettivo che si è cercato di perseguire con costanza ed attenzione è stato quello di un coinvolgimento sempre più forte delle Associate e diretto già nella fase di progettazione delle attività, ampliando il perimetro della profondità di relazione. Su ciascuna progettualità il tentativo è stato di confrontarsi con tutti i livelli presenti in banca, naturalmente negli ambiti più appropriati: nei Comitati Esecutivi e nei Consigli di Amministrazione con i Presidenti e la Segreteria del CTD, nei Comitati Tecnici dei Direttori tutte le volte che è stato possibile (ultimamente anche negli incontri in plenaria), nei Tavoli di coordinamento e di lavoro partecipato dagli specialisti con i colleghi e gli specialisti delle BCC sui temi specifici, dalla comunicazione alla formazione, dalle mutue ai Giovani Soci.

Oltre che sul piano delle progettualità, Presidenti, Amministratori con deleghe specifiche e Direttori delle nostre BCC sono stati coinvolti anche nei quattro Comitati Endoconsiliari – coordinati dal Vice Presidente Vicario di Federazione, Roberto Ottoboni – ed hanno contribuito a lavorare gomito a gomito con le strutture federali su alcune tematiche di prospettiva, *in primis* quella del *welfare*. Quella dei Comitati è stata un'esperienza interessante che, soprattutto nella prima parte del mandato, ha permesso di allargare lo spettro delle relazioni della Federazione, portando anche contributi importanti di idee e spunti poi concretizzate in progettualità specifiche, come la partecipazione alle iniziative di Confcooperative (Politiké) o la costruzione della missione in Terra Santa e della relativa Conferenza internazionale a Betlemme; esperienza, dunque, che merita di essere ripresa ed ulteriormente affinata.

Si conferma, dunque, la sempre più forte integrazione che la Federazione sta cercando di realizzare tra tutte queste iniziative, facendole interagire l'una con l'altra, valorizzando in tal modo analisi, metodi di lavoro, risorse personali e relazionali.

Le attività della Federazione nel 2023

Il 2023, sotto il profilo organizzativo e lavorativo in generale, è stato il primo completamente senza impatti operativi (ma anche psicologici) della pandemia; ciò ha permesso di misurare pienamente le capacità e le potenzialità presenti in Federazione, offrendo indicazioni ancor più puntuali sugli spazi di copertura delle attività previste e sulla crescita delle stesse.

Il tanto atteso ritorno alla normalità ha innanzitutto permesso di erogare i servizi istituzionali della Federazione in maniera più snella ed efficiente; nello specifico:

- le attività di revisione cooperativa schedate su 19 BCC (18 lombarde, 1 piemontese), che si accompagnano alla collaborazione con Federcasse per la gestione dei vari adempimenti connessi con l'attività di Revisione (aggiornamento anagrafiche, adempimenti post assembleari, riscossione dei contributi ministeriali, ...);
- il supporto alle Associate nelle conciliazioni sindacali e la contrattazione territoriale di secondo livello, che – stante il perfezionamento degli accordi sindacali a livello aziendale da parte delle Capogruppo – inevitabilmente saranno oggetto di diversa configurazione;
- le attività concernenti il servizio stipendi e le prestazioni accessorie, che si confermano particolarmente apprezzate anche in ragione della puntuale azione di adeguamento agli aggiornamenti normativi e procedurali;
- le azioni previste dal Contratto Nazionale di categoria in materia di formazione identitaria, che hanno coperto per intero il fabbisogno dei neoassunti delle Associate attraverso 24 edizioni rivolte a quasi 500 partecipanti; un ambito fondamentale e di prospettiva su cui si sta lavorando per integrare in maniera strutturata – in collaborazione con la Fondazione Tertio Millennio – anche iniziative educazione finanziaria rivolte ai giovani, ma non solo, interlocutori presenti nelle nostre comunità, a partire dagli studenti delle scuole secondarie;
- le molteplici attività di rappresentanza istituzionale e di natura amministrativa.

Accanto a tali attività, che sono ricorrenti, sono state portate avanti le numerose iniziative di natura progettuale già intraprese negli anni precedenti e ne sono state sviluppate di nuove; la maggior parte di tali progettualità hanno potuto beneficiare della *partnership* con il nostro Fondo Mutualistico, FondoSviluppo SpA.

Tra le principali si segnalano:

- **COMMUNITYFUNDING** – dopo il percorso informativo-formativo proposto a tutte le Associate, si sta ampliando la platea delle BCC implicate direttamente nelle iniziative di *crowdfunding* declinate secondo le caratteristiche specifiche delle BCC; i risultati finora raggiunti in Lombardia contano circa 150 associazioni del territorio e realtà del terzo settore coinvolte nell'iniziativa con il lancio di altrettante campagne di crowdfunding, oltre 1,5 milioni di euro di raccolta fondi da oltre 15.300 donatori.
- **CONFERENZA INTERNAZIONALE IN TERRA SANTA** – nel mese di febbraio 2023, nell'ambito della nuova missione del Credito Cooperativo lombardo e nazionale in Terra Santa, è stata costruita intorno alla Conferenza Internazionale tenutasi a Betlemme una trasferta finalizzata dare consistenza e seguito all'impegno di cooperazione internazionale portato avanti per la categoria da PaLisCo, il soggetto che da alcuni anni sostiene la crescita in Palestina di un percorso volto alla costituzione di cooperative mutualistiche, anche bancarie; la missione ha costituito un momento – al momento irripetibile a causa della drammatica situazione in Terra Santa – di alta formazione dei vertici del Credito Cooperativo lombardo, che hanno avuto modo di incontrare esponenti del Governo Palestinese, autorità religiose, attori della società civile impegnati nello sviluppo locale.
- **GIOVANI SOCI** – prosegue con maggiore sistematicità il lavoro sulla componente più giovane delle compagini sociali, fondamentale per il futuro delle BCC; grazie ad aggiornamenti costanti con gli esponenti della Rete regionale – che agisce con costanza col supporto delle strutture federali e d'intesa con Federcasse – si sono raccolti spunti e realizzate diverse iniziative con un maggiore coinvolgimento diretto dei giovani; un esempio per tutti, il XIII Forum nazionale dei Giovani Soci e Socie del Credito Cooperativo – tenutosi dal 13 al 15 ottobre 2023 in Lombardia – e sviluppato sul titolo "Un buon lavoro": al Forum hanno partecipato circa 250 ragazzi provenienti da tutta Italia, rendendo questo evento un'occasione speciale di networking e di approfondimento dei valori del sistema mutualistico di Credito.
- **CENTRO DI RICERCA SUL CREDITO COOPERATIVO (CRCC)** – è proseguita e si è intensificata significativamente la partnership con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, d'intesa con Federcasse, con la struttura coordinata dalla Professoressa Elena Beccalli del Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo, che attraverso numerosi appuntamenti e pubblicazioni si è confermato come polo di riferimento nazionale ed internazionale. Oltre ad occuparsi della valorizzazione in una prospettiva multidisciplinare delle diverse caratteristiche ed implicazioni del Credito Cooperativo, il Centro è coinvolto nelle iniziative di formazione e sviluppo della componente tecnico identitaria del bagaglio di conoscenze interne al sistema.
- **CONVEGNO STUDI FEDERAZIONE** – l'annuale appuntamento di studi, tenutosi per la prima volta su due sedi – tra Brescia e Bergamo, nominate Capitali della Cultura 2023 – ed intitolato *Sostenibilità in un mondo instabile*, ha rappresentato le sensibilità, le voci e le progettualità concrete della Federazione e del Credito Cooperativo lombardo nel suo complesso sui temi oggetto di approfondimento. È stata l'occasione per approfondire con relatori qualificati quelle come i temi ESG possano essere affrontati con modalità cooperative, anche in relazione con le nuove generazioni, in particolar modo negli ambiti lavorativi, in forte mutamento con implicazioni attuali e prospettive rilevanti su tutto il movimento della cooperazione di credito mutualistica.
- **MUTUE** – prosegue l'impegno dell'Area Mutualità Associativa e Welfare della Federazione nelle attività di coordinamento e supporto alla rete regionale di welfare territoriale "Mutue di Comunità", che attualmente conta 13 associazioni mutualistiche. A dicembre 2023, la rete annoverava

complessivamente 14mila associati – con un ampliamento significativo nel corso dell’anno, a testimonianza dell’efficacia e dell’attrattività del progetto – e circa 750 enti convenzionati, tra strutture sanitarie ed esercenti locali. Le associazioni mutualistiche rappresentano sempre più un *asset* strategico per il Credito Cooperativo, contribuendo a dare risposta ai bisogni delle comunità mediante iniziative di welfare allargato e dando ulteriore concretezza al ruolo delle BCC come agenti di sviluppo dei territori.

- **CREA WELFARE** – importanti conferme giungono anche dalla partecipazione alla società Crea Welfare, proprietaria di una piattaforma cooperativa progettata per erogare servizi di welfare aziendale «a km zero». L’iniziativa imprenditoriale è giunta alla fine del primo triennio, facendo registrare una significativa crescita all’interno del movimento del Credito Cooperativo e l’ulteriore consolidamento del proprio ruolo a supporto delle banche e dei loro dipendenti: sono 24 le BCC lombarde attualmente fruitrici dei servizi di Crea Welfare, per un totale di oltre 4mila dipendenti beneficiari a livello regionale. Inoltre, il 2023 è stato l’anno dell’apertura del capitale sociale a ulteriori soci con l’ingresso in compagine della Federazione Banche di Comunità Campania Calabria BCC, la Federazione Veneta BCC e la Confederazione delle Cooperative Italiane e con la sottoscrizione di reciproci impegni volti a rendere Crea Welfare una piattaforma di welfare aziendale “di sistema”, non soltanto verso il Credito Cooperativo ma anche verso l’intero movimento cooperativo.
- **WELFARE RESPONSABILE** – risulta ulteriormente consolidata la *partnership* della Federazione con la rete di ricercatori e centri universitari, impegnati nello studio scientifico dei nuovi modelli di welfare in Italia. Nel corso del 2023 tale collaborazione ha portato all’elaborazione di un report di ricerca che sviluppa un’analisi del modello delle associazioni mutualistiche promosse dalle BCC. Anche per l’anno 2024 sono state condivise delle linee di indirizzo per un nuovo progetto di ricerca sui temi del welfare aziendale: nell’ambito di tale progettualità è stato costituito un “tavolo di lavoro” che vede il coinvolgimento attivo di Crea Welfare.

Lungi dall’essere completa, la rapida osservazione di quanto sin qui espresso – tra progetti ed iniziative – mostra esaurientemente la linea seguita dalla Federazione nel complesso, sia nella componente della *governance* che in quella della struttura.

Viene sostanzialmente confermato anche un altro dato che dà riscontro concreto sull’assenso e la condivisione delle diverse iniziative, quello relativo alle adesioni delle Associate ai progetti: mediamente, infatti, ad ogni singola iniziativa hanno aderito oltre i due terzi delle BCC, ma il dato più significativo è che tutte le Associate alla Federazione hanno complessivamente partecipato alle progettualità ed ai momenti federali.

È proprio il riscontro che le BCC lombarde offrono costantemente alla propria Federazione che conforta sulla direzione a suo tempo intrapresa, che si conferma positiva e che consente di guardare con fiducia all’azione federale per questo 2024 e per tutto il nuovo mandato triennale.

I possibili obiettivi del nuovo mandato

A tal proposito, l’osservazione degli esiti del passato esercizio e – più in generale – del mandato che oggi si chiude porta a procedere nell’identificazione di alcune linee di sviluppo che la Federazione ed i rinnovati Organi potranno, condotte le debite valutazioni, perseguire nel nuovo mandato.

Tra queste, vi sono alcuni obiettivi che si ritengono particolarmente correlati al percorso sin qui conseguito:

- **VISIONE STRATEGICA E INTERLOCUZIONE CON LE CAPOGRUPPO** – per dare piena sostanza ed espressione all’architettura post riforma, occorre lavorare in maniera sulla comprensione di come le BCC possono esercitare adeguatamente ed efficacemente il ruolo di azioniste (1), interpretare pienamente la loro condizione di affiliate (2), sviluppare una postura proattiva nell’identificazione dei problemi, della loro “gerarchizzazione” ma anche delle proposte di soluzione

da proporre (3), che dovranno necessariamente essere abbastanza ampie e di respiro da poter essere calate su una platea di banche il più possibile ampia. Solo un lavoro di questa natura – per il quale sarà necessaria un’adeguata azione di studio ed approfondimento – potrà innalzare il livello qualitativo dell’interlocuzione con le Capogruppo nella misura che oggi si rende necessaria.

- **EFFICIENTAMENTO DEGLI ORGANI SOCIETARI** – particolarmente utile al percorso sopra indicato potrà essere un’ottimizzazione del funzionamento degli Organi societari, riprendendo il tema dei Comitati Endoconsiliari, che necessitano di un affinamento e di una maggior strutturazione, e del Comitato Tecnico dei Direttori, soggetto rilevante nell’interlocuzione con la Capogruppo ICCREA la cui esperienza (anch’essa da “registrare”) potrebbe essere declinata (non duplicata) per le affiliate a Cassa Centrale.
- **INVESTIMENTO IN FORMAZIONE IDENTITARIA ED EDUCAZIONE FINANZIARIA** – è imprescindibile – anche alla luce delle previsioni del CCNL e delle ultime indicazioni ministeriali – un forte investimento sugli ambiti strettamente legati della formazione identitaria e dell’educazione finanziaria; tali ambiti, infatti, rappresentano il principale canale (ancora tutto, o quasi, da approfondire) per trasmettere ai collaboratori, ai dirigenti, agli amministratori e più in generale agli interlocutori presenti sui nostri territori quella cultura mutualistica senza la quale anche la BCC più performante smette di essere cooperativa.
- **OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DI FONDOSVILUPPO** – di fronte alla contingenza attuale, che favorisce un “gettito” del fondo per lo sviluppo della mutualità di nostro riferimento, è opportuno affinare ulteriormente una strategia che permetta di sfruttare appieno le opportunità legate alle risorse (1) secondo una pianificazione che sia sostenibile nell’esecuzione, propositiva anche nella condivisione con altri soggetti (a partire da Federcasse e Confcooperative Lombardia), *compliant* a quanto previsto dalla Vigilanza Cooperativa (2), mantenendo oltretutto alta l’attenzione sulle proposte di modifica ai criteri di riparto, tenuto conto delle destinazioni che la legge prevede (3).

Affidiamo queste riflessioni al nuovo Consiglio di Amministrazione, certi che potranno quanto meno essere un interessante spunto e base di partenza per l’impegnativo lavoro che lo attende.

* * *

Passiamo dunque ad analizzare più nel dettaglio le componenti Patrimoniali ed economiche del Bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2023.

Ricorso al maggior termine di cui all’art. 2364, secondo comma, c.c

Come consentito dalle disposizioni normative, in presenza di particolari ragioni, l’assemblea dei Soci della Federazione per l’approvazione del bilancio al 31/12/2023, previa delibera in tal senso da parte del CdA, è stata convocata nel maggior termine dei 180 gg di cui all’art. 2364 del codice civile.

Ciò in quanto alcune BCC socie provvederanno, in occasione della loro rispettiva assemblea annuale, al rinnovo delle cariche sociali, con possibili riflessi anche sulla composizione degli Organi della Federazione, conseguentemente recepiti in occasione dell’Assemblea.

Tale particolare esigenza integra il disposto di cui al 2364, secondo comma, codice civile.

Analisi Stato Patrimoniale

Con riferimento al raffronto delle principali voci dello stato patrimoniale 2023 rispetto al 2022 si evidenziano nelle seguenti tabelle le variazioni intercorse nelle principali voci aggregate dell’attivo e del passivo.

Valorizzazione delle principali voci aggregate dello stato patrimoniale attivo

	Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Partecipazioni	Altre Immobilizzazioni finanziarie	Rimanenze e crediti	Liquidità	Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	Ratei e Risconti	Totale Attivo
2023	6.033.420	1.344.774	16.616.076	2.210.310	3.358.888	3.977.459	145.842	33.686.769
2022	6.241.080	1.080.396	15.804.897	1.905.519	7.898.069	–	8.368	32.938.329
variazioni	–207.660	264.378	811.179	304.791	–4.539.181	3.977.459	137.474	748.440

Immobilizzazioni

La variazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali rappresenta la differenza fra gli incrementi per investimenti effettuati per l'acquisizione degli strumenti necessari per l'erogazione dei servizi, il normale ricambio delle attrezzature e decrementi per l'imputazione degli ammortamenti dell'anno.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento di carattere durevole nel tempo. La variazione operata riguarda l'incremento delle partecipazioni già detenute in Crea Welfare srl e in Banco "Desarrollo de los pueblos" SA Codesarrollo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquidite nette al 31/12/2023 sono così composte:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	3.357.613	7.895.730	–4.538.117
Denaro e altri valori in cassa	1.275	2.339	–1.064
Disponibilità liquide	3.358.888	7.898.069	–4.539.181

La contrazione della liquidità in giacenza sui conti correnti bancari al 31/12/2023 è conseguente agli acquisti di titoli, operati durante l'esercizio, ai fini dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, mediante un piano di investimenti in strumenti finanziari (titoli di Stato con scadenza a breve allocati fra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e, a media scadenza, allocati alla voce Altre immobilizzazioni finanziarie).

Valorizzazione delle principali voci aggregate dello stato patrimoniale passivo

	Patrimonio Netto	Fondo per Rischi e Oneri	Trattamento di fine rapporto	Debiti	Ratei e Risconti	Totale Passivo
2023	30.874.925	964.497	242.951	1.604.396	–	33.686.769
2022	30.495.262	719.945	215.109	1.506.013	2.000	32.938.329
variazioni	379.663	244.552	27.842	98.383	–2.000	748.440

Patrimonio Netto

Il patrimonio della Federazione è composto dal capitale e dalle riserve di varia natura.

La variazione in aumento è riconducibile all'accantonamento dell'utile d'esercizio 2022 alle riserve Legale e Statutaria (al netto del versamento di Legge del 3% a Fondosviluppo). Di seguito il dettaglio della composizione:

	2023	2022
Capitale	3.246.383	3.246.383
Riserva legale	19.227.294	19.122.808
Riserve statutarie	8.011.140	7.777.787
Altre Riserve (arr.to euro)	-3	-4
Utili (perdite) portati a nuovo	390.111	348.288
Totale	30.874.925	30.495.262

Fondo per Rischi e Oneri

L'incremento del valore degli accantonamenti stanziati a "Fondo Rischi e oneri" alla fine dell'esercizio è conseguente all'incremento dei c.d. "rimborsi per permessi sindacali" per l'ammontare, prudentemente stimato, di competenza dell'esercizio e che solo in via successiva potrà trovare puntuale conferma da parte di Federcasse.

Gli indicatori finanziari

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, proponendone il confronto relativamente al 2023 e agli ultimi tre esercizi precedenti:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	4,60	12,45	9,21	9,78
Liquidità secondaria	4,69	12,66	9,32	9,88
Indebitamento	0,09	0,08	0,11	0,12
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,29	3,65	3,67	3,80

L'indice di liquidità primaria esprime l'equilibrio tra liquidità immediate e differite (crediti a breve) e le passività correnti (debiti a breve). Questo indice esprime la capacità di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

L'indice di liquidità secondaria, rispetto all'indice di liquidità primaria, tiene conto, tra le liquidità immediate e differite, anche delle rimanenze.

L'insieme di questi indici esprime, nel caso specifico, una significativa disponibilità di liquidità.

La variazione intercorsa nel 2023 rispetto al 2022 degli indici di liquidità primaria e secondaria è riconducibile agli investimenti a medio termine delle liquidità eccedenti il fabbisogno per l'ordinaria gestione economica-finanziaria. Si precisa, in questa sede, che tali investimenti operati sono comunque da considerarsi quali attività prontamente liquidabili.

L'indice di indebitamento esprime la misura con cui gli impieghi sono finanziati tramite capitale di terzi rispetto ai mezzi propri. Nella forma diretta l'indice è dato dal rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio.

Il tasso di copertura degli immobilizzi indica quanta parte degli investimenti durevoli è finanziata con fonti a lunga scadenza; nel caso specifico, pur presentando l'indicatore in argomento una diminuzione per effetto dell'incremento degli immobilizzi a medio e lungo termine, determinato dagli investimenti in titoli di Stato classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, il bilancio presenta una più che apprezzabile copertura degli immobilizzi in gran parte effettuata tramite mezzi propri.

L'insieme degli indicatori sopra rappresentati esprime un assetto, sotto il profilo patrimoniale e finanziario, che continua a dimostrarsi, anche nel 2023, ben equilibrato.

Analisi Conto Economico

Valore della produzione

Anche per il 2023 la Federazione ha ulteriormente rafforzato le proprie attività in termini di rappresentanza istituzionale, di coesione associativa delle BCC aderenti e di servizi offerti confermando la prosecuzione del “nuovo percorso” intrapreso nel 2019, dopo l'istituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi e il conseguente riassetto portato alla struttura organizzativa e operativa della società.

Pur nelle difficoltà dello scenario internazionale che hanno contraddistinto il periodo e le conseguenti ripercussioni sociali ed economiche a livello di “sistema Paese”, la Federazione nel 2023 ha proseguito l'azione di rappresentanza e tutela delle proprie Associate nei confronti delle Istituzioni e dei principali attori socio-economici a livello regionale attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio di relazioni; ha promosso iniziative, a favore delle proprie Associate, al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo delle stesse.

In termini schematici, ha proseguito nello svolgimento delle seguenti attività:

- la revisione cooperativa;
- le attività nell'ambito della formazione, con particolare riferimento alle tematiche in ambito valoriale ed identitario del Credito Cooperativo, rafforzando in materia la collaborazione con Federcasse;
- il supporto a favore delle associate nell'ambito delle “conciliazioni sindacali”, il coordinamento nella gestione dei c.d. “rimborsi sindacali”, le altre attività inerenti alla contrattazione sindacale cd. “di secondo livello” relativamente al contratto di categoria;
- servizi di elaborazione dati e i servizi aggiuntivi in ambito “HR” a favore delle BCC;
- il supporto a favore delle Associate nella veicolazione delle risultanze delle attività dei Fondi di Garanzia, nonché nella relazione con gli stessi;
- servizi di comunicazione e l'organizzazione di incontri, seminari ed eventi a favore delle Associate;
- le prestazioni di supporto alle 13 associazioni mutualistiche promosse da altrettante BCC associate, incrementando il servizio di assistenza amministrativa con il servizio in materia di tutela dei dati personali (Privacy e DPO).

Inoltre, sono proseguiti i servizi di “back office” amministrativo, operativo e di supporto giuridico erogati a favore della partecipata Crea Welfare Srl.

Anche nel corso del 2023 la Federazione, sotto il profilo operativo, ha perseguito la ricerca di utilità e qualità dei servizi resi alle BCC mantenendo, al contempo, condizioni di economicità.

Con riferimento alle attività progettuali, la Federazione ha proseguito nello sviluppo di una serie di iniziative specifiche a favore delle proprie associate e, più in generale, nell'interesse dello sviluppo della cooperazione. Si tratta di attività realizzate con il supporto del Fondo mutualistico per la cooperazione - Fondosviluppo spa.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alle principali componenti del complessivo aggregato “Valore della produzione” si specifica che:

- la contribuzione associativa si è attestata nel 2023 a 3,55 milioni di euro, pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente, a fronte di un impegno crescente in termini di qualità e quantità nei servizi offerti;
- i servizi di supporto amministrativo e di DPO alle Associazioni mutualistiche di espressione delle BCC lombarde hanno registrato un ricavo di circa 45 mila euro con un incremento di oltre il 67% rispetto al 2022.
- i ricavi per i servizi dell'area HR si sono assestati nell'anno ad euro 1,379 milioni di euro (sostanzialmente confermando i volumi espressi nel precedente esercizio);
- i servizi di assistenza amministrativa e operativa nei confronti di Crea Welfare si collocano sopra la soglia dei 74 mila euro; la variazione, rispetto ai 115 mila euro dello scorso periodo, è conseguente alla ridefinizione dei servizi erogati alla società partecipata nell'esercizio in esame;
- i proventi conseguenti i progetti commissionati da Fondosviluppo sono annotati per euro 692 mila circa, registrando un incremento di poco più di 387 mila euro rispetto all'anno precedente; al 31/12/2023 risultano in essere cinque progetti per un valore complessivo di euro 414 mila euro circa.

Si precisa infine, con riferimento al complessivo valore della produzione (voce A1 di bilancio) e come meglio espresso in nota integrativa, che l'attività per le prestazioni rivolte ai soci è risultata essere pari al 73,83% dei ricavi, mentre quella verso non soci corrisponde al 26,17%.

Costi della produzione

Sul fronte costi si registra un aumento generalizzato dei costi della produzione: per materie prime, per servizi, per godimento beni di terzi, per il personale dipendente. Restano pressoché invariati gli oneri diversi di gestione.

L'incremento delle voci di costo, con particolare con riferimento al costo per le risorse umane, oltre al recepimento degli effetti del rinnovo del contratto di lavoro di categoria, è anche da correlare all'inserimento nel corso del 2023 di nuove risorse in organico conseguente all'aumento delle attività effettuate dalla Federazione nell'esercizio.

Relativamente all'attività istituzionale svolta dalla Federazione, di seguito si rappresenta una tabella con l'indicazione delle principali voci di costo a questa relativa.

Voci di costo	2023
Contributi associativi Federcasse	648.000
Oneri Netti derivanti dai permessi sindacali fruiti dai dipendenti delle BCC	755.404
Contributi associativi Confcooperative	18.785
Contributi associativi Fondo Garanzia Istituzionale	35.800
Abbonamento rivista Credito Cooperativo	139.750
Forum Giovani Soci	43.099
Costi di ribaltamento diretto	1.640.838
Altri costi di attività Istituzionale	468.255
Totale costi Istituzionali	2.109.093
Quota Associativa	3.550.000

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Federazione, nell'esercizio del proprio ruolo di rappresentanza di categoria a livello regionale:

- sostiene i costi dei rimborsi dei “permessi sindacali” fruiti dai dirigenti sindacali in forza presso le Banche socie, rimborsandone l'onere alla rispettiva BCC di competenza e, con lo stesso criterio, partecipa alla ripartizione della contribuzione a rimborso dei permessi sindacali a livello nazionale (calcolata da Federcasse);
- salvaguarda la coesione di sistema contribuendo al Fondo Garanzia Istituzionale;
- partecipa al sostentamento della struttura associativa nazionale;
- contribuisce alla formazione tecnico-identitaria ed alla diffusione dei valori di riferimento del Movimento sostenendo l'onere degli abbonamenti alla rivista “Credito Cooperativo” a favore dei dipendenti delle BCC associate;
- promuove la diffusione della cultura e dei principi cooperativi e mutualistici attraverso l'organizzazione di iniziative formative e sostenendo la ricerca e l'approfondimento scientifico in materia.

Nelle tabelle che seguono il Conto Economico viene riclassificato al fine di mettere in evidenza le attività effettuate a favore dei Soci e quelle svolte a favore dei non Soci distinguendo tra gestione caratteristica e non caratteristica:

	SOCI	NON SOCI	Totale
<i>Quota associativa netta</i>	3.550.000		3.550.000
Contributo Federcasse per revisione cooperativa		64.647	64.647
Contributi Federcasse per permessi sindacali nazionali		197.847	197.847
<i>Ribaltamento costi di sistema</i>			–
Contributi Federcasse	–648.000		–648.000
Contributi Associativi FGI	–35.800		–35.800
Contributi Confcooperative	–18.785		–18.785
Commissione ODV e Sindacale	–35.529		–35.529
Permessi sindacali regionali/nazionali	–902.652	–50.599	–953.251
abbonamento rivista credito Cooperativo	–139.750		–139.750
<i>marginale al netto dei costi di sistema</i>	1.769.484	211.895	1.981.379
Soci ricavi per servizi a fatturazione	736.497		736.497
Soci altri ricavi e proventi	10.626		10.626
Altri costi diretti per prestazione servizi ai soci	–20.267		–20.267
Costi promiscui ripartiti per prestazione servizi ai soci	–2.689.353		–2.689.353
Non Soci ricavi per servizi a fatturazione		762.524	762.524
Non Soci altri ricavi e proventi		41.937	41.937
Non soci progetti Fondosviluppo		455.482	455.482
Non Soci contributi in conto esercizio		–	–
Costi diretti per prestazione servizi a non soci		–601.616	–601.616
Costi promiscui ripartiti per prestazione servizi ai non soci		–910.819	–910.819
	–193.014	–40.596	–233.610
Altri proventi e oneri:			–
Proventi da partecipazioni (cessioni e dividendi)			71.525
Proventi finanziari			549.322
Oneri finanziari			–199
Imposte dirette anni precedenti			3.072
<i>Risultato d'esercizio</i>			390.111

Indicatori di redditività

La natura cooperativistica della Federazione e le attività svolte in termini consortili, rendono non consoni gli usuali indicatori di redditività che, per tale motivo, non vengono rappresentati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio si sono riflesse sull'economia nazionale e internazionale le problematiche attinenti ai conflitti militari tra Federazione russa e Ucraina e quello divampato negli ultimi mesi dell'anno in Palestina, con conseguenti problematiche in termini di approvvigionamento delle risorse energetiche, tassi d'inflazione elevati, relazioni internazionali sempre più difficoltose.

Tuttavia questi eventi, pur drammaticamente manifesti a livello economico e sociale, non costituiscono elementi tali da minare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale della Federazione, ciò avuto riguardo ad un orizzonte temporale ragionevolmente prevedibile e quanto meno nell'ambito dei prossimi 12 mesi; a supporto di questa affermazione si sono ulteriormente considerati il particolare contesto di "nicchia" in cui opera la Federazione Lombarda così come gli elementi di solidità patrimoniale economica e finanziaria meglio rappresentati nella Nota Integrativa e confermati dagli indicatori sopra rappresentati.

Informazioni relative ai rischi e informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, del Codice Civile

Attività di ricerca e sviluppo

La Federazione non effettua attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

La Federazione non possiede partecipazioni di controllo, nemmeno per il tramite di fiduciarie o interposta persona; non è società controllata da altre imprese.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di negoziazione inerenti quote proprie, nemmeno per il tramite di fiduciarie o interposta persona.

Strumenti finanziari

Oltre a quanto riferito in precedenza nell'ambito del presente documento e a quanto riferito in nota integrativa relativamente agli aspetti finanziari, si precisa che la società non ha fatto ricorso all'emissione di strumenti finanziari.

Quanto gli strumenti finanziari detenuti quali forma di temporaneo e strategico investimento della liquidità aziendale si rinvia al punto successivo.

Rischio Finanziario

Con riferimento all'esposizione della Federazione Lombarda ai rischi finanziari si comunica che:

- la società non è esposta a significativo *rischio di mercato* in quanto non detiene strumenti finanziari esposti significativamente a tale rischio, si precisa infatti che gli strumenti finanziari detenuti

consistono esclusivamente in titoli di Stato italiani destinati sostanzialmente ad essere mantenuti in portafoglio fino a scadenza; tale scadenza ha un orizzonte temporale massimo collocato entro la fine del 2028;

- la Società non è esposta a significativo *rischio di cambio*, poiché ha svolto la propria attività nell'area nazionale, operando con la valuta di riferimento; fa eccezione la partecipazione al capitale di “Banco Codesarrollo”, regolata in moneta estera, relativamente alla quale tuttavia non è stata necessaria mitigazione del rischio attraverso stanziamento ad apposito Fondo Rischi su Cambi;
- la Società non è esposta a significativo *rischio di credito*, perché opera con controparti appartenenti al settore bancario, assicurativo e finanziario con elevata solidità patrimoniale e finanziaria;
- la società non è esposta a significativo *rischio di tasso di interesse* stante la regolarità dei flussi derivanti dalla normale attività di incasso e pagamento e l'assenza di esposizione debitoria;
- la società non è esposta a significativo *rischio di liquidità* in quanto la dotazione di mezzi finanziari propri è più che adeguata al soddisfacimento degli impegni debitori.

Informazioni sui principi ESG e lo Sviluppo sostenibile

Nella convinzione che la crescita sostenibile non sia un'imposizione indotta dall'esterno ma una necessità endogena, la Federazione fa sua la definizione di sostenibilità del Rapporto della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, istituita in ambito ONU in cui si afferma che “*Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri*”.

La transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio e più circolare comporta al tempo stesso rischi e opportunità per tutto il sistema economico ed anche per le istituzioni finanziarie, ma sarebbe sbagliato approcciare il fenomeno in questione solo in termini problematici. Quanto in argomento sarà sempre più in futuro, assieme alle nuove tecnologie, il maggiore driver di cambiamento. La sfida sarà accompagnare la transizione verso un modello sostenibile che possa nel contempo originare un'opportunità di crescita.

Nella convinzione che non c'è crescita sostenibile senza che questa coinvolga la società nel suo complesso e ben prima che negli anni 2000 l'acronimo ESG diventasse pian piano paradigma di un nuovo modello socioeconomico, il mondo cooperativo di cui facciamo parte aveva già costitutivamente posto quali valori fondanti i temi della mutualità, della solidarietà e dello sviluppo e continuativamente mantenuto, come chiave di volta di un peculiare modo di operare, tali valori nei confronti dei propri soci e delle comunità di riferimento.

Con riferimento alle tematiche ambientali:

La Federazione ha in essere un percorso verso livelli gradualmente via via più accentuati di sostenibilità; di seguito l'evidenza di alcune iniziative tese a ridurre la propria “impronta ambientale” svolte nel corso dell'esercizio 2023:

- lungo il corso di tutto il 2023, la Federazione – tramite il Consorzio di categoria – si è approvvigionata di energia da fonti rinnovabili per il 100% dei consumi;
- ha avviato un programma di sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchiature a basso consumo, che proseguirà anche nel 2024;
- ha programmato iniziative che consentiranno nel 2024 di ridurre del 90% il consumo di plastica.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Contestualmente alle iniziative già in essere, e cercando di sperimentare *best practices* che possano essere di esempio e stimolo per le Banche aderenti, sono state messe in cantiere una serie di progettualità, tra cui si segnalano in particolare:

- progetto CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) con l'obiettivo di verificare la praticabilità della costituzione di una CER con altri attori sociali del quartiere ove è ubicato l'immobile sede della Federazione;
- progetto di monitoraggio delle emissioni GHG (avvio della elaborazione) che in primo luogo consenta una misurazione delle "emissioni" e successivamente consenta il "bilanciamento" di queste con iniziative da intraprendere sul territorio metropolitano.

Con riferimento al Sociale:

La Federazione è espressione del movimento del Credito Cooperativo, le cui origini trovano principio nel soddisfacimento, con metodo cooperativo, mutualistico e solidaristico dei bisogni delle fasce economiche più deboli della popolazione. In tal senso, a conferma dell'importanza attribuita alla componente sociale, la Federazione:

- supporta lo sviluppo economico sociale a livello internazionale attraverso la partecipazione alle progettualità organizzate nell'ambito del movimento cooperativo; tra queste si segnala il sostegno a Banco Codesarrollo, realtà che, ispirata dall'esperienza del Credito Cooperativo italiano, promuove forme di cooperazione di credito e di microcredito in Ecuador;
- con riguardo alla parità di genere, partecipa come socio finanziatore all'Associazione iDEE, realtà espressione del credito cooperativo a livello nazionale, che è attiva nel favorire forme di sviluppo e della diffusione della parità di genere;
- nel corso del 2023 ha contribuito (in collaborazione con iDEE) all'organizzazione di eventi sul territorio regionale, nell'ambito del progetto "BCC Different", con l'obiettivo di favorire la costituzione di un "network regionale" attivo nella promozione della parità di genere nel credito cooperativo e più in generale nella società nel suo complesso.

Con riferimento alla Governance:

Si segnala che il CTD – Comitato Tecnico dei Direttori, formato da una rappresentanza dei Direttori delle BCC Associate ed organo consultivo del Consiglio di Amministrazione della Federazione – nel corso del 2023 ha attribuito ad un proprio componente di genere femminile l'incarico di "Segretario".

Per quanto riguarda più in generale l'organico della Federazione, si segnala come la composizione di questo esprima una composizione paritaria del cosiddetto "*middle management*" con riferimento al genere.

Destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Delegati,

come già esposto in nota integrativa, si conferma che il bilancio 2023 chiude, infine, con un utile netto di euro 390.111.

Lo sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione con la seguente proposta di destinazione:

euro 11.703	pari al 3% a Fondo sviluppo per la Cooperazione
euro 117.033	pari al 30% alla Riserva Legale
euro 261.375	pari al 67% alla Riserva Straordinaria (indivisibile)

* * *

Conclusioni

Signori Delegati,

chiudiamo un esercizio ed un triennio impegnativi, sotto tutti i fronti: organizzativo, relazionale, dei servizi e delle attività di supporto alle Associate. Pur nel perdurare di una congiuntura economicamente positiva, non abbiamo indicazioni che ci indichino prospetticamente tempi più rilassati o che richiedano un impegno minore per ciascuna delle componenti della Federazione – *Governance*, Direzione e struttura – delle Associate e del Movimento della Cooperazione di Credito nel suo complesso.

Quello che si apre (2024-26) è il terzo mandato (dopo quelli del 2018-20 e 2021-23) direttamente implicato nel percorso di rinnovamento generale del Credito Cooperativo; un passaggio – quello della riforma del 2016 – che senza dubbio è da annoverare tra quelli che hanno segnato le diverse epoche della ultracentenaria storia del Credito Cooperativo italiano, come l'entrata in vigore del *Testo Unico delle leggi sulle Casse Rurali ed Artigiane* (TUCRA, 1937) la nascita della banca di secondo livello (ICCREA – 1963, di cui si sono chiusi i festeggiamenti per i 60 anni proprio lo scorso aprile a Roma) od il varo del *Testo Unico Bancario* (TUB, 1993).

A partire dall'avvio del processo di riforma, dunque, ci stiamo gradualmente avvicinando al decennio di gestazione e sviluppo della nuova architettura istituzionale del Credito Cooperativo, si possono iniziare a condurre le prime valutazioni e tracciare le principali linee di sviluppo.

Alcuni degli obiettivi “fondanti” del progetto, e del processo, di riforma sono stati sostanzialmente raggiunti: le BCC sono più solide, non meno, e presentano miglioramenti in tutti i principali indici dinamici e consolidati, sia sotto il profilo bancario che di mercato, mostrando una vitalità imprenditoriale ed economica non inferiore a quella degli altri operatori creditizi.

Occorre però guardare alle sfide nuove nelle quali ci troviamo già immersi, per esempio: l'ulteriore investimento nello sviluppo della dimensione mutualistica presso le nostre comunità, la forte accelerazione che l'implementazione dell'Intelligenza Artificiale comporterà in maniera dirompente sul processo di digitalizzazione bancaria in atto da tempo, i relativi impatti nell'ambito occupazionale; fondamentale, inoltre, rimane la ricerca di un modello di funzionamento del sistema coerente con l'originalità del nostro movimento – basato sull'interdipendenza dialettica delle tre componenti proprie (industriale, associativa e operativa delle singole banche) – e con i diversi “tagli” dimensionali delle BCC.

Di fronte a tali sfide, complesse quanto decisive, la Federazione è presente e propositiva, lavorando insieme a tutte le componenti interne del Credito Cooperativo e cercando costantemente alleanze al suo esterno, con tutti gli attori che hanno a cuore le medesime finalità: il benessere umano integrale, la valorizzazione di un sistema socio-economico ancor più “contaminato” dallo spirito e cooperativo, differente dal modello tradizionale di mercato eppure più che complementare e assolutamente necessario per garantire un futuro realmente sostenibile.

Ecco allora che non bisogna perdere tempo.

Occorre continuare a lavorare tutti insieme per proseguire nel percorso positivo sin qui intrapreso, ottimizzando processi e funzioni e, specialmente, declinando pienamente quegli elementi culturali ed identitari che ancora oggi costituiscono le basi più solide sulle quali possiamo costruire l'avvenire nostro e delle prossime generazioni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È un obiettivo ambizioso – arduo da raggiungere ed irrinunciabile a un tempo – che potremo perseguire con convinzione solo se disponibili ad alzare lo sguardo e lo spirito oltre le inevitabili difficoltà che ci attendono, profondamente certi che questo sia l'unico modo per dare un futuro vero al Credito Cooperativo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Alessandro Azzi)

BILANCIO AL 31/12/2023

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.246.383 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./P.IVA 01284150156

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.564	5.018
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre...	0	0
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.564	5.018
II. MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	5.942.886	6.165.975
2) Impianti e macchinario	46.901	37.097
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	37.069	32.990
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.026.856	6.236.062
III. FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese cooperative e consorzi	0	0
d) Altre imprese	1.344.774	1.080.396
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
c) Verso imprese cooperative e consorzi	0	0
d) Verso soci	0	0
e) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	50.000	0
- oltre l'esercizio successivo	0	50.000
3) Altri titoli	16.566.076	15.754.897
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.960.850	16.885.293
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	23.994.270	23.126.373
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.573	7.723
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	172.875	409.468
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	180.448	417.191

BILANCIO AL 31/12/2023

	31/12/2023	31/12/2022
II. CREDITI		
1) Verso clienti:		
- entro l'esercizio successivo	1.016.833	619.102
- oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Per crediti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	89.603	152.819
b) oltre l'esercizio successivo	5.674	5.674
	95.277	158.493
5-ter) Per imposte anticipate		
5-quater) Verso altri	0	0
a) entro l'esercizio successivo	689.042	509.623
b) oltre l'esercizio successivo	228.710	201.110
	917.752	710.733
II TOTALE CREDITI	2.029.862	1.488.328
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
6) Altri titoli	3.977.459	0
III TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	3.977.459	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	3.357.613	7.895.730
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	1.275	2.339
IV TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.358.888	7.898.069
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.546.657	9.803.588
D RATEI E RISCONTI	145.842	8.368
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	33.686.769	32.938.329
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	3.246.383	3.246.383
IV) Riserva legale	19.227.294	19.122.808
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	8.011.140	7.777.787
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-3	-4
- Altre...	0	0
VI TOTALE Altre riserve	8.011.137	7.777.783
IX UTILE d'esercizio	390.111	348.288
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.874.925	30.495.262
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri fondi	964.497	719.945
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	964.497	719.945

BILANCIO AL 31/12/2023

	31/12/2023	31/12/2022
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	242.951	215.109
D) DEBITI		
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	123.843	303.229
- oltre l'esercizio successivo	0	0
6 TOTALE Acconti	123.843	303.229
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	1.111.878	794.444
- oltre l'esercizio successivo	0	0
7 TOTALE Verso fornitori	1.111.878	794.444
12) Tributari		
- entro l'esercizio successivo	117.736	117.662
- oltre l'esercizio successivo	0	0
12 TOTALE Tributari	117.736	117.662
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	147.410	141.597
- oltre l'esercizio successivo	0	0
13 TOTALE Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	147.410	141.597
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	103.529	149.081
- oltre l'esercizio successivo	0	0
14 TOTALE Altri debiti	103.529	149.081
D TOTALE DEBITI	1.604.396	1.506.013
E TOTALE RATEI E RISCONTI	0	2.000
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	33.686.769	32.938.329
 CONTO ECONOMICO	 31/12/2023	 31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.805.743	5.418.244
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-236.593	129.327
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	254.520	521.238
b) Contributi in conto esercizio	1.949	6.965
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.825.619	6.075.774
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.490	25.831
7) Per servizi	1.417.513	1.363.452
8) Per godimento di beni di terzi	71.314	57.003
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.532.712	1.382.448
b) Oneri sociali	358.266	312.975
c) Trattamento di fine rapporto	100.991	91.422
e) Altri costi	112.729	110.740
9 TOTALE Per il personale	2.104.698	1.897.585

BILANCIO AL 31/12/2023

	31/12/2023	31/12/2022
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.266	2.493
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	243.445	245.264
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
10 TOTALE Ammortamenti e svalutazioni	246.711	247.757
11) Variaz. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	151	618
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.196.351	2.309.192
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.059.228	5.901.438
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	-233.609	174.336
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	71.525	77.114
15 TOTALE Proventi da partecipazioni	71.525	77.114
16) Altri proventi finanziari		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	299.437	63.279
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	249.885	43.445
16 TOTALE Proventi da finanziari	549.322	106.724
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	199	8
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0
17 TOTALE Interessi e altri oneri finanziari	199	8
15+16-17±17bis TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	620.648	183.830
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
19 TOTALE Svalutazioni	0	0
18-19 TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
A-B±C±D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	387.039	358.166
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	27.516	26.001
b) Imposte di esercizi precedenti	-3.072	0
c) Imposte differite e anticipate	-27.516	-16.123
d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	0	0
20 TOTALE Imposte sul reddito dell'esercizio	-3.072	9.878
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	390.111	348.288

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO 2023

(importi espressi in euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	390.111	
Imposte sul reddito	-3.072	
Interessi passivi/(interessi attivi)	-549.123	
(Dividendi)	-71.525	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		-233.609
--	--	-----------------

Accantonamenti ai fondi	453.192	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	246.711	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-6.837	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		693.066

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		459.457
---	--	----------------

Decremento/(incremento) delle rimanenze	236.743	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-397.731	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	317.434	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-752	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.000	
Altre variazioni del capitale circolante netto	-359.782	
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto		-206.088

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		253.369
---	--	----------------

Interessi incassati/(pagati)	412.401	
(Imposte sul reddito pagate)	0	
Dividendi incassati	71.525	
(Utilizzo dei fondi)	-173.961	
Flussi Finanziari da Altre rettifiche		309.965

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		563.334
---	--	----------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti)	-34.239	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		-34.239
(Investimenti)	-4.812	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		-4.812
(Investimenti)	-15.986.973	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	14.911.416	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		-1.075.557
(Investimenti)	-3.977.459	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		-3.977.459

BILANCIO AL 31/12/2023

Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
--	---

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.092.067
---	-------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	0

<i>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</i>	<i>0</i>
--	----------

Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0
Variazione per versamento 3% utile 2022 a Fondosviluppo	-10.448

<i>Flussi finanziari da Mezzi Propri</i>	<i>-10.448</i>
--	----------------

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-10.448
--	----------------

Disponibilità liquide al 1° gennaio 2023	7.898.069
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-4.539.181

Disponibilità liquide al 31 dicembre 2023	3.358.888
--	------------------

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Avv. Alessandro Azzi)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2023

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.246.383 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./P.IVA 01284150156

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 390.111.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del codice civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono indicate nella Relazione sulla gestione.

Premessa

Attività svolte

La Federazione rappresenta l'organismo di secondo livello di categoria delle Banche di Credito Cooperativo aventi sede legale nella regione Lombardia e, ai sensi dell'art. 5 del proprio Statuto, svolge:

- a) attività istituzionali e di rappresentanza di interessi delle Banche di Credito Cooperativo, anche attraverso la promozione di posizioni e istanze comuni e condivise in tutte le sedi opportune, sia all'interno sia all'esterno della categoria;
- b) attività di assistenza, consulenza e formazione;
- c) attività di promozione delle specificità identitarie del Credito Cooperativo in ambito territoriale;
- d) attività promozionali e di coordinamento riferite alle società di mutuo soccorso, eventualmente promosse a vario titolo dalle Banche di Credito Cooperativo;
- e) funzione di articolazione territoriale dei Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo in base alle normative vigenti;
- f) attività di monitoraggio dell'economia e del mercato bancario locale;
- g) attività di revisione cooperativa, ai sensi della normativa applicabile, nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo;
- h) attività nel settore dell'informatica, in particolare nell'ambito dei servizi di elaborazione dati ed ogni altra attività delle quali le vigenti disposizioni ne consentano l'esternalizzazione da parte delle Banche.

La Relazione sulla gestione fornisce al riguardo maggiori informazioni.

Rapporti con imprese controllate

Nell'esercizio 2023 Federazione non ha detenuto partecipazioni di controllo.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, la Federazione non ha posto in essere operazioni di negoziazione aventi per oggetto azioni proprie, né direttamente né per interposta persona o società fiduciaria, pertanto, non detiene il possesso diretto o indiretto di azioni proprie.

Criteri di formazione

Il bilancio della Federazione Lombarda è redatto in conformità ai criteri di legge previsti nel libro quinto – Titolo V – Capo V - Sezione IX del codice civile in quanto compatibili, ed in conformità ai contenuti, ai principi, agli schemi di compilazione ed ai criteri enunciati dai principi contabili nazionali.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa. È, inoltre, accompagnato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art.2423-ter codice civile.

Con riferimento alla redazione del bilancio 2023 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2545-sexies del c.c. la nota integrativa indica separatamente l'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche. La Federazione verifica annualmente il principio di mutualità prevalente e la condizione di economicità dei servizi prestati ai soci.

Il combinato disposto dell'art.37, comma 21 bis, del decreto legge n.233 del 4 luglio 2006 ha introdotto l'obbligo di depositare il bilancio al Registro delle imprese attraverso un "formato elettronico elaborabile", identificato successivamente nel linguaggio XBRL con D.P.C.M. del 10 dicembre 2008. L'obbligo di depositare il bilancio e la nota integrativa in questo formato decorre a partire dal 3 marzo del 2015. Pertanto, la presente nota integrativa, unitamente al bilancio, sarà depositata in formato XBRL. Le tabelle previste da tale formato, aggiornate a dicembre 2018 (tassonomia PCI 2018-11-04), riportano in calce la nota "Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani".

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, che si ritiene sussistere pur tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che si conferma particolarmente difficile e complesso dato il perdurare delle crisi geopolitiche (guerra in Ucraina, conflitto Israele-palestinese, etc.).

Questi eventi, pur drammatici a livello economico e sociale, non hanno influito negativamente sulla gestione economico-patrimoniale della Federazione che, anzi ha rintracciato elementi di opportunità negli interventi sul sistema monetario promossi dalle Autorità preposte per contenere le ricadute inflattive. Il rialzo dei tassi sui mercati finanziari ha consentito una migliore allocazione delle risorse finanziarie della Federazione con positivi effetti sul conto economico.

Pertanto, nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano avere conseguenze attualmente prevedibili sulla continuità aziendale in un arco temporale di riferimento di breve/medio periodo.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Principi di redazione

Il bilancio di esercizio viene redatto facendo riferimento ai **principi generali** di seguito elencati:

- **competenza economica** (l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi/pagamenti);
- **prudenza** (principio secondo il quale i profitti non devono essere contabilizzati finché non realizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere esposte in bilancio);
- **continuità aziendale;**
- **comprensibilità dell'informazione;**
- **significatività dell'informazione (rilevanza:** non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta);
- **attendibilità** dell'informazione-prevalenza della sostanza fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, neutralità dell'informazione, completezza dell'informazione, prudenza nelle stime;
- **comparabilità nel tempo.**

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le licenze, concessioni sono ammortizzati con una aliquota annua del 20% in relazione alla vita utile dell'immobilizzazione;
- i marchi in n. 18 anni, che rappresentano l'utilizzazione stimata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata (OIC 24, p. 21).

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo (OIC 9, p. 29).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

NOTA INTEGRATIVA

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto adeguatamente rappresentato dalle seguenti aliquote:

- fabbricati: 3%
- impianti e mezzi di sollevamento: 7,5%
- impianti di presa e distribuzione elettrica: 7,5%
- impianti di sicurezza e di allarme: 30%
- impianti di condizionamento: 15%
- attrezzature specifiche d. lgs. 81/08: 12,50%
- macchinari / apparecchiature e attrezzature varie: 30%
- elaboratori e macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- arredamento: 15%
- mobili ed attrezzature d'ufficio: 12%
- impianti di trasmissione dati e impianti speciali di comunicazione: 25%
- attrezzature specifiche D.Lgs. 81/08: 25%

Gli ammortamenti sui beni immateriali e materiali di nuova acquisizione, sono effettuati per i beni effettivamente immessi nel processo produttivo e l'ammortamento è ridotto alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in ragione del minor utilizzo forfetariamente così definito.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se nell'esercizio sono venuti meno i presupposti delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si precisa che in base a quanto previsto dall' OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" il fabbricato, costituito dall'immobile sede, è stato contabilizzato in maniera distinta rispetto all'area sottostante e pertinenziale (anche se poi, nello stato patrimoniale, la voce Terreni e Fabbricati è unitaria), e che il terreno non è ordinariamente oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora applicabile, tenendo conto del fattore temporale.

In base al paragrafo 33 dell'OIC 15, il metodo del costo ammortizzato non si applica se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo. Ciò generalmente accade per i crediti di durata inferiore ai 12 mesi che vengono dunque esposti al valore di presumibile realizzo.

Se vi è rischio di riduzione del valore o di irrecuperabilità è accantonato apposito fondo svalutazione crediti.

Le fatture da emettere, relative ai servizi prestati, sono contabilizzate applicando il principio della competenza economica.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora applicabile, tenendo conto del fattore temporale, e quindi, in base al paragrafo 41 dell'OIC 19, il metodo del

costo ammortizzato non si applica se produce effetti irrilevanti rispetto alla valutazione del debito al valore nominale con imputazione lineare degli eventuali costi di transazione sulla durata del finanziamento. Ciò generalmente accade per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi.

Le fatture da ricevere, relative ai servizi ricevuti nel corso dell'esercizio, sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono rappresentate, essenzialmente, da materie ausiliarie e di consumo e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Sono riclassificate tra le rimanenze i lavori in corso su ordinazione, valutati in base ai costi sostenuti nell'esercizio stesso.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, di norma, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- 1 esistano i presupposti per la redazione del bilancio in forma abbreviata (art.2435-bis c.c.);
- 2 titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- 3 se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori (OIC 20 paragrafi 73 e seguenti).

Per quanto attinente ai titoli iscritti nel presente bilancio 2023, ricorrendo le condizioni di cui al precedente punto 1) e 2), il criterio del costo applicato non è stato applicato e detti titoli sono rilevati al valore di acquisto

Ai fini della riclassifica del bilancio dei titoli immobilizzati e non immobilizzati, in relazione all'OIC 20 punto 14, si precisa che "i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale si iscrivono tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo. In relazione alle proprie strategie aziendali è possibile che gli organi amministrativi, nel rispetto del criterio della destinazione economica, destinino un portafoglio di titoli della medesima specie, in parte ad investimento duraturo, da iscriversi nell'attivo immobilizzato, in parte alla negoziazione, da iscriversi nell'attivo circolante."

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

NOTA INTEGRATIVA

Anche le “altre partecipazioni” sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore qualora le partecipate abbiano subito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sofferte. In tal caso il valore attribuibile alla partecipazione viene dedotto dal metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni espresse originariamente in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi vengono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non sono costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato al Fondo Pensione Nazionale di propria competenza, e rappresenta l'ammontare da corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR recepisce le disposizioni contenute nel d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, tenendo conto della scelta effettuata da ogni singolo dipendente per la destinazione a specifici fondi previdenziali o al fondo di tesoreria presso l'INPS delle indennità maturate successivamente al 1° gennaio 2007.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite; le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

La Società, configurandosi giuridicamente quale società cooperativa a mutualità prevalente, gode dell'esenzione parziale delle imposte dirette a norma dell'art.12 L.904/77, dell'art.10 c.10 L.449/97 e art.11 L.59/92, pertanto il calcolo e l'accantonamento delle imposte tengono conto di detta normativa specifica.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi

I costi sono rilevati in base alla competenza temporale.

Il costo del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi nazionali e regionali.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art.2424 c.c., già a far data dalla redazione del bilancio 2017, nello Stato Patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi vengono inserite in Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili; eventuali "impegni", che rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti potenziali ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti, sono riportati al valore nominale desumibile dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa viene effettuata al valore corrente di mercato o, negli altri casi, al valore desunto dalla documentazione esistente.

Per l'esercizio 2023 non si è reso necessario modificare i parametri di stima per attività e passività iscrivibili in bilancio.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15 dell'art. 2427 del c.c., si fornisce di seguito il numero medio del personale dipendente riferito all'esercizio 2023.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri - Impiegati	28	25	3
	29	26	3

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Per completezza di informazione si segnala che alla data di redazione della presente relazione, l'organico è composto da 29 lavoratori dipendenti. È in essere, inoltre, un rapporto di collaborazione nei confronti di un collaboratore mediante un contratto di distacco a tempo parziale.

Il contratto di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il CCNL di categoria del Credito Cooperativo.

Nell'organico non vi sono lavoratori soci. Tutti i soci di questa cooperativa sono persone giuridiche.

Mutualità prevalente

La Federazione è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del c.c.

Nell'ambito del rispetto degli artt.2512 e 2513 c.c., la Federazione verifica annualmente, il principio di mutualità prevalente (attività prevalentemente svolta nei confronti dei soci) e la condizione di economicità dei servizi prestati ai soci (i corrispettivi dovuti dai soci sono tali da non superare i costi imputabili ai servizi stessi).

NOTA INTEGRATIVA

La cooperativa svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci, secondo quanto meglio evidenziato nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del c.c.:

Descrizione	Valore	%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi a soci	4.286.497	73,83%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi a non soci	1.519.246	26,17%
Totale	5.805.743	100,00%

La Confcooperative, ente di vigilanza sulle cooperative ai sensi del d.lgs. 2 agosto 2002 n. 220, per il 2023 ha completato la revisione rilasciando apposito verbale in data 20/02/2024 con “giudizio globalmente positivo”.

ATTIVITÀ

A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti verso associati per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

1. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	6.564	5.018	1.546

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Costo storico al 31/12/2022	1.107.347	1.107.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.102.329	-1.102.329
Valore di bilancio al 31/12/2022	5.018	5.018
Variazioni nell'esercizio:		
Acquisti	4.812	4.812
Riclassificazioni	-	-
Alienazioni/dismissioni	-	-
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-
Ammortamenti	-3.266	-3.266
Totale Variazioni	1.546	1.546
Valore di fine esercizio:		-
Costo storico al 31/12/2023	1.112.159	1.112.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.105.595	-1.105.595
Valore di bilancio al 31/12/2023	6.564	6.564

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Si segnala che nel corso del 2023 sono stati acquistati prodotti SW per euro 3.500 e capitalizzati i costi sostenuti per la registrazione dei marchi “mutue di comunità” e “community funding” per euro 1.312; il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Rivalutazioni e svalutazioni

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto, nell'esercizio e nei precedenti, di rivalutazioni o svalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
6.026.856	6.236.062	(209.206)

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	fabbricati	terreni	impianti e macchinario	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo storico al 31/12/2022	7.436.307	1.800.000	1.156.910	1.147.787	–	11.541.004
Ammortamenti cumulati al 31/12/2022	–3.070.332	–	–1.119.813	–1.114.797	–	–5.304.942
Valore di bilancio al 31/12/2022	4.365.975	1.800.000	37.097	32.990	–	6.236.062
Variazioni nell'esercizio:						
Acquisti	0	–	20.161	14.078	–	34.239
Riclassificazioni	–	–	–1.200	1.200	–	0
<i>fondo ammortamento</i>	–	–	1.200	–1.200	–	0
Alienazioni: costo storico	–	–	–	–	–	0
<i>fondo ammortamento</i>	–	–	–	–	–	0
Dismissioni: costo storico	–	–	–	–	–	0
<i>fondo ammortamento</i>	–	–	–	–	–	0
Rivalutazioni/svalutazioni	–	–	–	–	–	0
Ammortamenti	–223.089	–	–10.357	–9.999	–	–243.445
Totale Variazioni	–223.089	–	9.804	4.079	–	–209.206
Valore di fine esercizio						
Costo storico al 31/12/2023	7.436.307	1.800.000	1.175.871	1.163.065	0	11.575.243
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	–3.293.421	–	–1.128.970	–1.125.996	0	–5.548.387
Valore di bilancio al 31/12/2023	4.142.886	1.800.000	46.901	37.069	0	6.026.856

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Terreni e fabbricati

Sul fabbricato in essere al 31/12/2023, sede della Federazione, sono state fatte tempo per tempo le seguenti rivalutazioni:

- rivalutazione obbligatoria in base alla legge n. 413 del 1991 per euro 961.694;
- rivalutazione facoltativa (con rilevanza fiscale) di cui all'art. 15, commi 16 e seguenti del D.L. 185 del 2008 per euro 7.576.657. La valutazione effettuata è complessivamente pari al valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa come risultante da apposita perizia dell'ingegnere Ascani e inferiore al valore dell'immobile "a nuovo" stimato dallo stesso ingegnere.

Nel corso del 2014, in base al nuovo OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", il fabbricato è stato contabilizzato in maniera distinta rispetto all'area sottostante e pertinenziale (anche se poi, nello stato patrimoniale, la voce Terreni e Fabbricati è unitaria); il terreno non è ordinariamente oggetto di ammortamento e la voce accantonata è stata stornata, nel bilancio 2013, coerentemente con il disposto contabile, tra le partite straordinarie.

Impianti e macchinari

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'intervento di manutenzione straordinaria all'impianto audio della sala consiglio.

Altri beni

Gli incrementi di tale voce registrano la sostituzione di attrezzatura obsoleta e di integrazione di arredi.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2023 sulle quali sono state effettuate tempo per tempo rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri ordinari di valutazione.

Come già evidenziato le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione D.L. 185/08	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	961.694	7.576.657	8.538.351
Totale	961.694	7.576.657	8.538.351

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, si precisa che è stata effettuata la rivalutazione di cui alla stessa legge sull'unico immobile di proprietà.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
17.960.850	16.885.293	1.075.557

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni e da crediti finanziari come segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	-	-	-	-
b) Imprese collegate	-	-	-	-
c) Imprese controllanti	-	-	-	-
d) Altre imprese	1.080.396	264.378	-	1.344.774
Crediti verso:				
a) Imprese controllate	-	-	-	-
b) Imprese collegate	-	-	-	-
c) Imprese controllanti	-	-	-	-
d) Verso altri	50.000	-	-	50.000
Altri titoli	15.754.897	15.722.595	14.911.416	16.566.076
Azioni proprie	-	-	-	-
Arrotondamento	-	-	-	-
Totali	16.855.293	15.986.973	14.911.416	17.960.850

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano, sulla base delle strategie definite dalla società, un investimento duraturo.

Tutte le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi.

Nessuna tra le voci classificate nelle partecipazioni immobilizzate ha subito cambiamento di destinazione.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (art.2427, punto 2 c.c.). delle partecipazioni e dei titoli posseduti:

Descrizione	imprese controllate	imprese collegate	imprese controllanti	altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	1.080.396	1.080.396	15.931.416	-
Rivalutazioni/ svalutazioni	-	-	-	-	-	-176.519	-
Valore di bilancio al 31/12/22	-	-	-	1.080.396	1.080.396	15.754.897	-
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	264.378	264.378	15.722.595	-
Decrementi per alienazioni	-	-	-	-	-	-14.911.416	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/ svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	-	-	-	264.378	264.378	811.179	-
Valore di fine esercizio	-	-	-	1.344.774	1.344.774	16.566.076	-
Costo	-	-	-	1.344.774	1.344.774	16.742.595	-
Rivalutazioni/ svalutazioni	-	-	-	-	-	-176.519	-
Valore di bilancio al 31/12/2023	-	-	-	1.344.774	1.344.774	16.566.076	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Con riferimento alla voce “partecipazioni” e precisamente così riferito alla successiva tabella “partecipazioni in altre imprese”, nel corso del 2023, si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- **Banco Codesarollo:** nell’ambito di un progetto nazionale che ha confermato l’attenzione del Credito Cooperativo italiano per il sostegno e la promozione della finanza popolare in Ecuador, Federazione ha incrementato la propria partecipazione iniziale di n. 7.958 azioni per un valore di euro 706.785, nel Banco “Desarrollo de los pueblos” SA – Codesarollo attraverso:
 - l’acquisizione di n. 320 nuove azioni dal valore nominale di 100 dollari cadauna, in seguito alla destinazione a tale scopo dell’utile 2022, destinato al 100% ad incremento del Capitale Sociale in base a disposizioni delle Autorità ecuadoriane, per un valore di 32.064 dollari pari ad euro 29.239;
 - l’attribuzione di n.1 nuova azione gratuita nell’ambito dell’aumento di capitale volontario avvenuto nel mese di ottobre, per la capitalizzazione di una frazione di quota;
 - l’acquisto di n. 2.500 azioni dal valore nominale di 100 dollari cadauna per un valore complessivo di 250.000 dollari pari ad euro 232.281.

La partecipazione è stata iscritta convertendo il valore originario espresso in dollari USA al cambio vigente al momento dell’acquisto; a fine anno, considerati i cambi correnti, non è stato necessario accantonare un fondo rischi su cambi.

NOTA INTEGRATIVA

- **Crea Welfare S.r.l.:** integrazione della quota di partecipazione posseduta attraverso il versamento di euro 2.857 a seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria nella seduta del 26 aprile 2023: per effetto di tale versamento la quota di partecipazione ammonta ad euro 32.857 pari al 23% del capitale della società.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Elenco partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città/Stato/ Codice fiscale	Capitale sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quote/ azioni	Partecipazioni possedute %	Valore a bilancio	Anno rif.
BCC Energia Consorzio Coop per i servizi energetici	Roma IT 10705611001	225.000	1.348	367.089	1 quota	0,667%	1.500	2023
CISCRA S.p.a.	Roma IT 00448610584	6.374.500	4.923.786	23.851.964	31.323 azioni	3,300%	56.269	2023
ECRA S.r.l.	Roma IT 00781660584	104.000	42.996	2.319.266	200 quote	1,000%	1.033	2023
ICCREA Banca S.p.a.	Roma IT 4774801007	1.401.045.452	73.113.254	2.188.677.243	5.457 azioni	0,020%	283.809	GIU 2023
Consorzio ABI LAB	Roma IT 07312041002	1.132.798	17.100	1.185.898	1 quota	0,581%	1.000	2023
CREA WELFARE SRL (*)	Milano IT 06952460480	120.000	39.263	164.812	1 quota	23,000%	32.857	2022
Banco "Desarollo de los pueblos" SA - Codesarollo (**)	Republica del Ecuador	22.861.086	1.303.305	31.223.348	10.779 azioni	4,2670%	968.306	2023
Totale							1.344.744	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

(*) L'assemblea straordinaria dei soci di Crea Welfare Srl nella seduta del 23/04/23 ha deliberato l'incremento di capitale da euro 120.000,00 a euro 142.857,13

(**) I valori espressi in \$ sono valorizzati in euro al cambio del 31/12/23

Crediti Finanziari

Crediti esigibili in Italia	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Crediti Finanziari entro esercizio successivo	Crediti Finanziari oltre esercizio successivo
Valore esercizio precedenti	-	-	-	-	720.173	-	720.173
Svalutazione esercizi precedenti	-	-	-	-	-670.173	-	-670.173
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	50.000	-	50.000
Variazione nell'esercizio	-	-	-	-	-	50.000	-50.000
Svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	50.000	50.000	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Tra i crediti finanziari risultano "Crediti immobilizzati verso altri" e fondamentalmente sono due le distinte componenti che alimentano tale voce.

Rispettivamente nell'anno 2016 e 2018 Federazione, su richiesta del Fondo Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo, ha contribuito su base volontaria alla risoluzione della crisi della Banca di Credito Cooperativo Iripina in Amm.ne straordinaria (BCC Iripina) partecipando all'acquisizione dell'azione di responsabilità e di regresso avviata nei confronti degli ex esponenti aziendali

per la quota parte di propria competenza (euro 268.317) e, relativamente alla crisi della Banca Crediveneto, all'acquisizione dell'azione di responsabilità e di regresso avviata nei confronti degli ex esponenti aziendali per la quota parte di propria competenza (euro 401.856).

Entrambi i crediti sono vantati nei confronti del Fondo di Garanzia Istituzionale della Categoria e così valutati al costo di acquisto, in deroga del criterio del costo ammortizzato, poiché le caratteristiche del credito stesso come la durata e il suo valore di realizzo non consentono l'applicazione di tale ultimo criterio.

Secondo il principio della prudenza, al fine di tenere conto della differenza tra il valore nominale ed il presumibile valore di realizzo, essendo un'operazione effettuata nella sfera degli interventi straordinari svolti dal FGI nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali a sostegno della Categoria e dunque valutati gli evidenziati rischi congeniti all'operazione (di tempi legali per il recupero delle somme e di valutazione dei soggetti da cui recuperare dette somme) rispettivamente nell'esercizio 2016 e 2018, si è proceduto con la svalutazione dell'intero credito stanziando un fondo svalutazione crediti di importo pari al valore del credito in argomento.

Nel 2021, al fine di supportare finanziariamente l'avvio della neo avviata iniziativa imprenditoriale nel campo del welfare aziendale, Federazione su richiesta della partecipata Crea Welfare S.r.l., ha deliberato ed erogato, analogamente agli altri soci della società, un finanziamento infruttifero di 50.000 euro scadente al 31/12/2024, rinnovabile.

Crediti immobilizzati verso altri

	entro e.s.	oltre e.s.	oltre e.s.	Totale
Descrizione	Prestito infruttifero Crea Welfare Srl	Credito FGI		
Valore contabile	50.000	670.173	–	720.173
Svalutazione	–	–670.173	–	–670.173
Valore iscritto in bilancio	50.000	–	–	50.000

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	16.566.076	15.754.897	811.179

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Valore inizio esercizio	–	–	–	–	–	–	–
Titoli a cauzione	–	–	–	–	–	–	–
Titoli in garanzia	–	–	–	–	–	–	–
Altri:	15.722.595	–	14.911.416	–	–	–	–
(F.do svalutazione titoli immob.ti)	–	–	–	–	–	–	–
Totale	15.722.595	–	14.911.416	–	–	–	–

Dettaglio Altri Titoli

	AT 1 Credito Padano	Titoli di Stato	Totale
Valore esercizi precedenti	1.020.000	14.911.416	15.931.416
Svalutazione esercizi precedenti	-176.519	-	-176.519
Valore di inizio esercizio	843.481	14.911.416	15.754.897
Variazione nell'esercizio	-	-	-
Acquisti	-	15.722.595	15.722.595
Svalutazione	-	-	-
Decrementi	-	-14.911.416	-14.911.416
Valore di bilancio	843.481	15.722.595	16.566.076

La voce comprende:

- 1) Quanto ad euro 843.481, trattasi di "strumenti AT1" emessi dalla BCC Credito Padano acquistati dalla Federazione per euro 1.020.000 nel corso dell'anno 2018 nell'ambito degli interventi effettuati dal Fondo di Garanzia Istituzionale in relazione all'operazione di soluzione della crisi della ex BCC di Castel Goffredo. Trattandosi di titoli irredimibili emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, che ad oggi per la decisione della BCC emittente non hanno corrisposto interessi, nel rispetto del principio di prudenza, sono stati oggetto di svalutazione. Nel rispetto delle previsioni di cui all' OIC 20, ritenendo necessaria la rettifica per perdita durevole di valore, la svalutazione, di euro 176.519 effettuata nel 2018, è stata operata sulla base della quotazione comunicata dal Fondo di Garanzia Istituzionale (stimata da questo secondo un modello di pricing teorico in assenza di un mercato caratterizzato da transazioni funzionali ad essere prese a riferimento). Nel 2023 la valorizzazione della posta in argomento è invariata rispetto l'anno precedente. Ciò sulla base della comunicazione del FGI che attesta un valore corrente al 31/12/2023 superiore a quello, prudenzialmente, iscritto in bilancio.
- 2) Quanto ad euro 15.722.595, trattasi di titoli di Stato italiani acquistati nel corso del 2023 per ottimizzare la gestione delle disponibilità finanziarie.
Detti titoli sono rilevati al costo di acquisto (costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori) nel rispetto dell'OIC 20 paragrafi 73 e seguenti.
I decrementi si riferiscono al rimborso di titoli di Stato, acquistati nel 2022, arrivati a scadenza nel corso dell'anno.
Nella valorizzazione di quanto in argomento il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato poiché ricorrono, seppur non attuati, i presupposti per la redazione del bilancio in forma abbreviata (art.2435-bis c.c.) e, inoltre, in funzione della scadenza tale valutazione avrebbe avuto effetti irrilevanti.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	180.448	417.191	(236.743)

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore di inizio esercizio	7.723	409.468	417.191
Variazione nell'esercizio	-150	-236.593	-236.743
Valore di fine esercizio	7.573	172.875	180.448

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Le rimanenze si riferiscono a materiale di cancelleria e di consumo, è inoltre classificato a rimanenza il valore dei lavori in corso su ordinazione al 31/12/2023.

Questi ultimi sono relativi a contratti inerenti commesse con durata di breve periodo (progetti a valere su Fondosviluppo Spa) e valutati al costo di produzione. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto esposto nella successiva sezione “variazione dei lavori in corso su ordinazione”.

Le somme percepite nel corso di esecuzione dell'opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo dello stato patrimoniale nella voce acconti da clienti. Il ricavo viene contabilizzato al momento in cui il progetto (la commessa) viene completato al committente e da questi definitivamente accettato.

II. Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	2.029.862	1.488.328	541.534

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto è stato verificato che gli effetti di tale applicazione sono irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo (che coincide con il valore nominale al netto del fondo svalutazione).

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Tutti i crediti sono esigibili in Italia.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	619.102	397.731	1.016.833	1.016.833	–	–
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	–	–	–	–	–	–
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	–	–	–	–	–	–
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	–	–	–	–	–	–
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	–	–	–	–	–	–
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	158.493	–63.216	95.277	89.603	5.674	–
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	–	–	–	–	–	–
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	710.733	207.020	917.752	689.042	228.710	227.732
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.488.328	541.535	2.029.862	1.795.477	234.384	227.732

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

NOTA INTEGRATIVA

L'adeguamento dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante lo stanziamento di apposito fondo per euro 9.933 che, nell'esercizio non ha subito variazioni.

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	9.933	–	–	9.933

Descrizione	Italia		Totale
	soci	non soci	
Crediti vs. Clienti iscritti nell'attivo circolante	288.633	728.200	1.016.833
Crediti vs. Imprese Controllate iscritti nell'attivo circolante	–	–	–
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	–	95.277	95.277
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	–	–	–
Crediti vs. Altri iscritti nell'attivo circolante	–	917.752	917.752
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	288.633	1.741.229	2.029.862
Quota scadente oltre 5 anni	–	227.732	227.732

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acconti IRES	22.052	90.756	68.704
Acconti IRAP	32.924	29.852	–3.072
Ritenute a titolo di acconto	31.599	11.296	–20.303
Altri crediti tributari	8.702	26.589	17.887
Totali	95.277	158.493	63.216

Tra i crediti tributari la voce “Acconti IRES” si riferisce ai crediti esposti nell'apposita dichiarazione tributaria mod. SC 2023 per redditi 2022 relativamente all'imposta IRES. La variazione si riferisce all'utilizzo del credito in compensazione di altri debiti tributari.

Il credito “Acconti IRAP” si riferisce al credito riportato dalle precedenti dichiarazioni fiscali (IRAP 2023 per redditi 2022) di euro 32.924.

Il credito per “Ritenute a titolo di acconto” si riferisce alle trattenute fiscali operate sugli interessi attivi rivenienti dalla gestione delle liquidità presso Istituti Bancari maturati alla data del 31/12/2023.

Gli altri crediti tributari si riferiscono: per euro 1.109 al conguaglio dell'imposta di bollo pagata per l'anno 2020, per euro 1.919 al credito di imposta sostitutiva su TFR calcolata al 31/12/2023 e per euro 5.674 alla cessione del credito tributario proveniente dalla liquidazione di una partecipata.

I decrementi, rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono all'utilizzo dei crediti di imposta in compensazione.

Crediti Vs. Altri iscritti nell'attivo circolante

La composizione dei crediti Vs. Altri è ripartita in dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023		Saldo al 31/12/2022	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
FederCASSE c/Revisione Cooperativa anno 2021 - 2022	–	–	136.204	–
FederCASSE c/Revisione Cooperativa 2023	64.647	–	–	–
FederCASSE c/perm. sindacali nazionali 2021 - 2022 - 2023	504.146	–	306.299	–
Anticipi a fornitori per servizi	100.312	–	67.121	–
Crediti vs. COMIPA	16.836	–	–	–
Crediti per piano welfare aziendale	2.652	–	–	–
Altri crediti diversi	449	–	–	–
Crediti v/INPS c/o TFR F.do Tesoreria	–	227.732	–	200.132
Depositi cauzionali	–	978	–	978
Totale	689.042	228.710	509.623	201.110

Il “Credito v/INPS c/o TFR F.do Tesoreria” rappresenta il valore del fondo costituito presso l'Inps dove confluiscono le quote di TFR maturate da ciascun lavoratore e non destinate a forme pensionistiche complementari. Il Fondo garantisce ai lavoratori del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto, secondo l'art. 2120 c.c., per la quota corrispondente ai versamenti effettuati al Fondo stesso. La riduzione si riferisce al trasferimento delle quote per effetto della cessazione dei contratti di lavoro, meglio specificati alla voce di costo B9) per il personale.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.977.459	–	3.977.459

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene l'intero importo di 3.977.459 distinti in due titoli di Stato e un certificato di deposito acquistati nel corso dell'anno con scadenza a breve e pertanto non destinati a permanere durevolmente nell'attivo della società.

Come disposto dall'art. 2426 c.c., i titoli non immobilizzati sono stati valutati al minore fra costo e valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato. Essendo quindi, alla data del 31/12/2023, il costo di acquisto inferiore al prezzo di mercato (verificato con Borsa Italiana) non è stata calcolata alcuna rettifica di valore.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	3.358.888	7.898.069	(4.539.181)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.895.730	–4.538.116	3.357.613
Denaro e altri valori in cassa	2.339	–1.065	1.275
Totale	7.898.069	–4.539.181	3.358.888

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

NOTA INTEGRATIVA

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per altre informazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	145.842	8.368	137.474

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
Valore di inizio esercizio	6.771	1.597	8.368
Variazione nell'esercizio	136.722	753	137.474
Valore di fine esercizio	143.493	2.350	145.842

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Ratei attivi		
Cedole sui titoli	143.493	6.771
Totale	143.493	6.771
Risconti attivi		
Canoni Noleggio e Assistenza Auto	–	53
Abbonamenti	121	796
Canoni Manutenzioni diverse	2.229	748
Totale	2.350	1.597

In questa voce – come enunciato dall'OIC 20 punto 15 – sono iscritti gli interessi attivi dei titoli di competenza economica dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria nei successivi esercizi. Dalle voci dei "Ratei e risconti" sono esclusi i ratei attivi che misurano le quote di premi di sottoscrizione e di negoziazione maturate nell'esercizio sui titoli immobilizzati; tali quote sono state portate a diretta rettifica della voce che riporta il valore di bilancio dei titoli immobilizzati.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	30.874.925	30.495.262	379.663

Variazione nelle voci di patrimonio netto

2023	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre destinazioni FONCOOP	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.246.383	–	–	–	–	–	–	–	3.246.383
Riserva di Rivalutazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Riserva Legale	19.122.808	–	104.486	–	–	–	–	–	19.227.294
Riserve statutarie	7.777.787	–	233.353	–	–	–	–	–	8.011.140
Altre riserve: Diff. da arr.to euro	–4	–	–	–	1	–	–	–	–3
Utili (perdite) dell'esercizio	348.288	–	–337.839	–10.449	–	–	–	390.111	390.111
Totale Patrimonio Netto	30.495.262	–	–	–10.449	–	1	–	390.111	30.874.925

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

2022	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre destinazioni FONCOOP	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.386.993	–	–	–	–	–140.610	–	–	3.246.383
Riserva di Rivalutazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Riserva Legale	19.050.463	–	72.345	–	–	–	–	–	19.122.808
Riserve statutarie	7.616.217	–	161.570	–	–	–	–	–	7.777.787
Altre riserve: Diff. da arr.to euro	3	–	–	–	–	–7	–	–	–4
Utili (perdite) dell'esercizio	241.150	–	–233.915	–7.235	–	–	–	348.288	348.288
Totale Patrimonio Netto	30.294.826	–	–	–7.235	–	–140.617	–	348.288	30.495.262

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Al 31/12/2023 il Capitale Sociale è così composto:

	Numero	Valore nominale
Azioni	629.144	5,16

La compagine sociale è composta unicamente da persone giuridiche.

Durante l'esercizio 2023 non si sono avute variazioni nella base sociale. Ove se ne fosse presentata l'eventualità, nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sarebbero comunque osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sarebbero adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si sarebbe quindi

NOTA INTEGRATIVA

tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il numero complessivo dei soci al 31 dicembre 2023 è di 26, in dettaglio:

N	Socio n.	ABI	Prov.	Nominativo Socio	n. quote / azioni	Valore nominale Q.tà	Valore nominale Partecipazione	% di Partecipazione
1	3	8940	bg	Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,33%
2	4	8679	bg	BCC di Mozzanica	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
3	5	8899	bg	BCC di Treviglio	27.238	5,16	140.548,08	4,33%
4	6	8575	bs	BCC dell'Agro Bresciano	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
5	7	8340	bs	Cassa Padana BCC	40.875	5,16	210.915,00	6,50%
6	8	8393	bs	CRA Borgo San Giacomo Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
7	9	8676	bs	BCC del Garda	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
8	11	8329	co	BCC Brianza e Laghi Soc. Coop.	27.230	5,16	140.506,80	4,33%
9	12	8430	co	CRA di Cantù BCC	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
10	13	8454	cr	Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,33%
11	15	7076	cr	Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo Società Cooperativa	27.275	5,16	140.739,00	4,34%
12	17	8374	mb	BCC di Barlassina	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
13	18	8324	lo	Banca Centropadana Cred. Coop.	27.325	5,16	140.997,00	4,34%
14	20	8440	mb	BCC di Carate Brianza	15.625	5,16	80.625,00	2,48%
15	21	8453	mi	Banca di Credito Cooperativo di Milano - Società Cooperativa	95.400	5,16	492.264,00	15,16%
16	23	8794	lo	BCC Lodi	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
17	25	8901	mb	BCC di Triuggio e della Valle del Lambro	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
18	26	8404	mi	BCC di Busto Garolfo e Buguggiate	13.650	5,16	70.434,00	2,17%
19	27	8514	bg	Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio S.C.	27.500	5,16	141.900,00	4,37%
20	28	8770	mn	CRA di Rivarolo Mantovano Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
21	30	8441	cr	Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale Soc. Coop.	54.525	5,16	281.349,00	8,67%
22	31	8692	bs	BCC di Brescia - Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,33%
23	32	8437	bs	BCC del Basso Sebino	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
24	39	8515	lc	Banca della Valsassina Credito Cooperativo	27.251	5,16	140.615,16	4,33%
25	40	8618	co	BCC di Lezzeno	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
26	41	8386	mi	CRA di Binasco Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
				Capitale Sociale	629.144		3.246.383,04	100%

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del c.c., i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni sottoscritte e interamente versate	629.144	3.246.383	–	–	629.144	3.246.383
Totale	629.144	3.246.383	–	–	629.144	3.246.383

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la loro distribuibilità secondo l'articolo 2427 c.c., comma 1, numero 7-bis ed il principio contabile n. 28.

Nessuna delle riserve sottoindicate potrà essere distribuita durante la vita della cooperativa, essendo la Federazione cooperativa a mutualità prevalente.

	Importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.246.383	Capitale	A, B	3.246.383		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	–			–		
Riserve di rivalutazione	–	Rivalutazione	A, B	–		
Riserva legale	19.227.294	Utile	A, B	19.227.294		
Riserve statutarie	8.011.140	Utile	A, B	8.011.140		
Altre riserve	–3	Arrotondamenti				
Utili (perdite) portati a nuovo	390.111					
Totale	30.874.925					
Quota non distribuibile	30.874.925					
Residua quota distribuibile	–					

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
964.497	719.945	244.552

	Altri fondi	Totale
Valore di inizio esercizio	719.945	719.945
Variazione nell'esercizio	–	–
Accantonamenti	406.829	406.829
Utilizzo nell'esercizio	–162.277	–162.277
Altre variazioni	–	–
Totale variazioni	244.552	244.552
Valore di fine esercizio	964.497	964.497

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, in quanto ritenuti di importo apprezzabile (art. 2427, punto 7 del c.c.).

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Accantona- menti	Rettifiche	Rilasci/ Utilizzi	Totale variazioni	Saldo al 31/12/2023
Fondo spese future per personale e P.R.	307.744	163.000	–	–103.077	59.923	367.667
Fondo spese future per rimborsi sindacali FederCASSE e BCC	350.000	200.000	–	–	200.000	550.000
Fondo spese future per altri costi	62.201	43.829	–	–59.200	–15.371	46.830
Totale	719.945	406.829	–	–162.277	244.552	964.497

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

NOTA INTEGRATIVA

Le variazioni dei fondi si riferiscono a:

- Per quanto attiene il Fondo spese future per il personale, questa voce tiene conto di una stima operata a fronte della ipotizzata corresponsione del premio di produttività - previsto dal CCNL – che viene ordinariamente erogato nel mese di settembre in base ai risultati dell'anno precedente. La voce comprende anche i rilasci operati nel 2023 per i prepensionamenti definiti nel 2018 nell'ambito della realizzazione della riforma del sistema BCC che ha determinato il nuovo assetto organizzativo della Federazione.
- Il “Fondo spese future per rimborsi sindacali Federcasse e BCC” si riferisce alla gestione dei rimborsi dovuti a favore delle BCC associate per permessi sindacali usufruiti dai dipendenti dediti ad attività sindacali a livello regionale secondo accordi nazionali. Il costo di tali rimborsi confluisce indirettamente all'interno della contribuzione associativa corrisposta dalle BCC alla Federazione.
La voce comprende anche la stima della quota di competenza della Federazione Lombarda relativamente ai costi sostenuti a livello nazionale da Federcasse con riferimento ai rimborsi per i permessi dei dirigenti sindacali nazionali. L'accantonamento raccoglie le stime degli anni 2021-2022-2023.
- Il “Fondo spese future per altri costi” si riferisce a stime di costi di competenza certi nel loro verificarsi ma incerti nel loro ammontare alla chiusura dell'esercizio (spese condominiali e utenze stimate).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	242.951	215.109	27.842

	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	215.109
Variazione nell'esercizio:	
Accantonamenti nell'esercizio	100.991
Utilizzo nell'esercizio	-9.747
Altre variazioni:	-3.590
FPN	-59.813
Cessione dei contratti di lavoro	
Totale variazioni	27.841
Valore di fine esercizio	242.951

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2023 a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati e degli importi corrisposti per la dimissione di quattro risorse, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le altre variazioni si riferiscono a trattenute di legge fiscali e previdenziali al netto dei recuperi della rivalutazione dal Fondo di Tesoreria dell'INPS.

I versamenti al Fondo Integrativo di Pensione, per euro 59.813, si riferiscono alle quote accantonate e versate secondo la normativa vigente al fondo integrativo di categoria, denominato Fondo Pensione Nazionale.

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	1.604.396	1.506.013	98.383

I debiti sono stati valutati al valore nominale in deroga al principio del costo ammortizzato, poiché non applicabile, in quanto tutti i debiti sono di durata inferiore ai 12 mesi.

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali. I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Non ci sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui durata residua superiore a 5 anni
Acconti	303.229	-179.386	123.843	123.843	-	-
Debiti verso fornitori	794.444	317.434	1.111.878	1.111.878	-	-
Debiti tributari	117.662	74	117.736	117.736	-	-
Debiti verso istituti di previdenza	141.597	5.813	147.410	147.410	-	-
Altri debiti	149.081	-45.552	103.529	103.529	-	-
Totale	1.506.013	98.383	1.604.396	1.604.396	-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Acconti

Gli acconti si riferiscono a commesse ricevute ("progetti Fondosviluppo") e non ultimate a fine anno, secondo gli accordi contrattuali sono state effettuate fatturazioni in acconto per euro 123.843.

Debiti vs. Fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	794.444	1.111.878	634.869
Fornitori entro esercizio:	254.868	200.239	-54.629
Cooperative e Consorzi	3.111	594	-2.517
Altri fornitori diversi dai precedenti	251.757	199.645	-52.112
Fatture da ricevere entro esercizio:	539.576	911.639	372.063
BCC socie	406.317	753.251	346.934
Cooperative e Consorzi	313	-	-313
Altri fornitori diversi dai precedenti	132.945	158.388	25.443
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio	-	-	-
Fornitori oltre l'esercizio:	-	-	-
Fatture da ricevere oltre esercizio:	-	-	-
Totale debiti verso fornitori	794.444	1.111.878	634.869

NOTA INTEGRATIVA

Tutti i debiti sono pagabili in Italia.

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti dal conguaglio IVA e dalle ritenute effettuate a lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	52.251	55.841	3.590
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	47.135	49.416	2.281
Erario c./IVA	16.303	12.413	-3.890
Erario c.to imposta sostitutiva	1.974	66	-1.908
Totale debiti tributari	117.662	117.736	74

Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale

Riguardano contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	118.716	120.411	1.696
Debito verso Inail	467	453	-13
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.415	26.545	4.131
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	141.597	147.410	5.813

Gli **altri debiti** sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) altri debiti entro l'esercizio			
Competenze c/dipendenti	130.291	103.201	-27.090
Debiti verso Clienti	-	15	15
Altri debiti:			
OO.SS. da versare	181	313	132
Contributi da versare	18.499	-	-18.499
Altri	110	-	-110
Totale altri debiti	149.081	103.529	-45.552

Altre informazioni sui debiti

Tutti i debiti sono riferibili all'area geografica dell'Italia.

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali né relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non sono presenti contratti di locazione finanziaria.

E) Ratei e risconti**Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
–	2.000	(2.000)

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	–	2.000	2.000
Variazione nell'esercizio	–	–2.000	–2.000
Valore di fine esercizio	–	–	–

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2023 ratei e risconti.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione e delle risorse****Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.825.619	6.075.774	(250.155)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	5.805.743	5.418.244	387.499	7,15%
Variazioni rimanenze prodotti	–	–	–	–
Variazioni lavori in corso su ordinazione	–236.593	129.327	–365.920	–282,94%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	–	–	–	–
Altri ricavi e proventi	–	–	–	–
Altri ricavi e proventi	254.520	521.238	–266.718	–51,17%
Contributi c/esercizio	1.949	6.965	–5.016	–72,02%
Totale	5.825.619	6.075.774	–250.155	–4,12%

Ricavi per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2023		31/12/2022	
	Soci	Non Soci	Soci	Non Soci
Prestazioni di servizi:				
Servizi Istituzionali Quota Associativa	3.550.00	–	3.499.284	–
Servizio Stipendi	649.464	439.728	652.536	430.832
Servizi Risorse Umane e Attivazioni	87.033	203.648	94.043	220.402
Consulenze e servizi vari	–	74.268	6.500	115.500
Prestazioni di servizi: Supporto alle Associazioni Mutualistiche	–	44.880	–	26.845
Prestazioni di servizi: commesse da Fondosviluppo	–	692.075	–	304.200
FederCASSE per Revisione Cooperativa	–	64.647	–	68.102
Totale	4.286.497	1.519.246	4.252.363	1.165.881
Totale	5.805.743		5.418.244	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

NOTA INTEGRATIVA

La contribuzione associativa è stata determinata in 3,55 milioni di euro dal Consiglio di amministrazione, come previsto dallo Statuto, nella seduta del 15/02/2023.

L'ammontare dei contributi consortili è stato ripartito fra le Associate nel rispetto del principio di mutualità secondo i criteri deliberati; la base di calcolo è rappresentata dal totale dell'attivo più il 50% della raccolta indiretta, dati desunti di bilancio al 31/12/2022 di ciascuna associata, a cui si applicano aliquote differenziate per scaglione di importo.

La voce "Servizio Stipendi" è rimasta sostanzialmente invariata, pur con una diversa ripartizione della voce di ricavo fra Soci e non Soci.

La voce "Servizi Risorse Umane e attivazioni" ha registrato complessivamente una diminuzione a seguito del venir meno di servizi a tantum erogati nel 2022 (che non si sono verificati nel 2023), nonostante l'incremento conseguente all'adesione al servizio in argomento da parte di una ulteriore BCC.

"Consulenze e Servizi vari" si riferisce, nell'ambito di servizi a non soci, ai corrispettivi conseguiti all'erogazione del servizio di "Back office Amministrativo e Operativo" svolto a favore di Crea Welfare Srl.

La voce "Prestazione di servizi" è relativa:

- a servizi amministrativi prestati a favore di n. 13 Associazioni mutualistiche promosse da altrettante BCC associate; tali servizi si riferiscono all'iniziativa "Mutue di Comunità" nata a livello nazionale e promossa dalla Federazione sul territorio lombardo con lo scopo di rimarcare l'identità cooperativa delle BCC e di confermare la loro natura di banche di prossimità tramite la realizzazione di una progettualità in grado di dare risposta ai bisogni – non soltanto creditizi – dei loro ambiti territoriali di riferimento; in questo ambito nel 2023 sono stati rilasciati nuovi servizi di supporto;
- a commesse conseguenti i progetti commissionati da Fondosviluppo S.p.A. che si riferiscono ad attività svolte a favore della cooperazione di credito.

"Federcasse per Revisione Cooperativa" rileva ricavi a valere sulle attività di revisione cooperativa e si riferisce a servizi espletati su richiesta di Federcasse.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10 dell'art. 2427 del c.c., si precisa che i ricavi sono maturati sul territorio italiano.

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Per l'individuazione della mutualità prevalente si rimanda al commento formulato al riguardo nella prima parte della nota integrativa ed alle informazioni, ulteriormente evidenziate in argomento, nella Relazione sulla gestione.

Tutti i ricavi provengono da soggetti privati e sono tutti conseguiti in Italia.

Si segnala la voce "variazione lavori in corso su ordinazione" precisando che la stessa si riferisce alla variazione delle rimanenze finali per commesse ("progetti Fondosviluppo") in essere al 31 dicembre 2023 e non ancora ultimate.

Variazione lavori in corso su ordinazione	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
Mutue2: La Mutualità Associativa nel Credito Cooperativo lombardo: Creazione di una rete di Mutue locali per la realizzazione di un sistema WELFARE REGIONALE	379.593	-	-379.593
Rerum Novarum e sviluppo internazionale della cooperazione: una conferenza per la Terra Santa	10.331	-	-10.331
BCC Different: il valore della diversità. Evoluzione della parità di genere	19.544	22.264	2.720
Conoscere il Credito Cooperativo - Formazione identitaria per neoassunti BCC	-	24.464	24.464
Comunità Energetiche Rinnovabili: Analisi di interesse, mappatura delle iniziative ed elaborazione di un modello	-	13.497	13.497
Cultivare Conoscenza - Sviluppo di percorsi di educazione finanziaria cooperativa e mutualistica	-	6.421	6.421
Il Welfare territoriale del Credito Cooperativo lombardo nello scenario post-pandemico e di instabilità geo-politica mondiale	-	106.230	106.230
Totale	409.468	172.845	-236.593

Gli altri ricavi e proventi vengono di seguito dettagliati:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Federcasse per Contributi sindacali di competenza	149.477	197.847	48.370
Conguaglio Federcasse Permessi sindacali Nazionali	206.254	–	–206.254
Sopravvenienze Attive per adeguamento accantonamenti	142.919	12.895	–130.023
Proventi vari	9.747	7.526	2.221
Rimborsi costi Commissione Regionale ABI	–	36.252	–36.252
Altri proventi straordinari (credito imposta ACE)	12.841	–	–12.841
Totale	521.238	254.520	–266.718
Contributi c/esercizio (bonus energia)	6.965	1.949	–5.016
Totale	528.203	256.469	–271.734

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
6.059.228	5.901.438	157.790

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni	Variazioni %
Materie prime, sussidiarie e merci	25.831	22.490	–3.341	–12,93%
Servizi	1.363.452	1.417.513	54.061	3,97%
Godimento di beni di terzi	57.003	71.314	14.311	25,11%
Salari e stipendi	1.382.448	1.532.712	150.264	10,87%
Oneri sociali	312.975	358.266	45.291	14,47%
Trattamento di fine rapporto	91.422	100.991	9.569	10,47%
Altri costi del personale	110.740	112.729	1.989	1,80%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.493	3.266	773	31,00%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	245.264	243.445	–1.819	–0,74%
Variazione rimanenze materie prime	618	151	–467	–75,53%
Oneri diversi di gestione	2.309.192	2.196.351	–112.841	–4,89%
Totale	5.901.438	6.059.228	157.790	2,67%

L'incremento nelle voci di costo, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente da attribuire all'aumento delle attività svolte dalla Federazione con il conseguente aumento dei costi delle risorse umane in organico.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono ai costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime (carburante autovetture aziendali, cancelleria, piccolo materiale di manutenzione e consumo) utilizzate per la produzione dei servizi.

Costi per servizi

La voce ha registrato variazioni come evidenziato nel prospetto che segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Utenze	261.146	214.709	-46.437	-21,63%
Manutenzioni immobile	24.299	30.302	6.004	19,81%
Governance	269.524	313.658	44.134	14,07%
Consulenze e servizi	510.278	564.108	53.830	9,54%
Assicurazioni	33.774	43.258	9.484	21,92%
Servizi per il personale dipendente	77.239	70.232	-7.007	-9,98%
Manutenzioni software e servizi di terzi	22.449	30.820	8.371	27,16%
Rappresentanza	11.605	16.990	5.385	31,69%
Attività istituzionali	148.204	126.262	-21.943	-17,38%
Altro	4.934	7.174	2.240	31,22%
Totale	1.363.452	1.417.513	54.061	3,81%

Si forniscono dettagli ulteriori rispetto alle seguenti componenti:

- “Servizi per il personale dipendente” si riferisce ai buoni pasto erogati, al rimborso spese per missioni e alla formazione del personale interno.
- “Attività Istituzionali” la voce accoglie i costi per la realizzazione del Convegno per lo sviluppo internazionale della cooperazione, l'Assemblea dei Soci, il Convegno Annuale di Studi e il Forum Giovani Soci.

Godimento beni di terzi

La voce comprende i canoni di noleggio delle autovetture aziendali e di alcune tipologie di macchine d'ufficio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti operati sulla base di normativa di legge.

Il costo comprende, altresì, gli effetti del rinnovo del contratto di categoria avvenuto con decorrenza, in parte, nella seconda metà del 2021 e, in parte nei primi mesi del 2023.

Si conferma che i costi riferiti a questa voce sono interamente riferiti a non soci.

Dettagli sulle variazioni sono espone nel paragrafo “Dati sul personale”.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento oneri e rischi

Nel 2023 non sono stati operati accantonamenti di tale natura.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Contributi associativi Federazione italiana BCC/Altri	793.938	753.272	-40.666	-5,12%
Contributo Sindacale Associate	965.333	953.251	-12.082	-1,25%
Abbonamenti giornali/riviste	133.915	145.772	11.857	8,85%
Materiali divulgativo	-	13.845	13.845	100%
Contributi e Liberalità diverse	9.068	52.750	43.682	481,74%
Imposte e tasse diverse (IMU-Altre)	131.577	133.340	1.763	1,34%
IVA Indetraibile	142.205	140.631	-1.574	-1,11%
Sopravvenienze passive per costi non di competenza	16.145	3.355	-12.790	-79,22%
Conguaglio Federcasse permessi sindacali nazionali anni precedenti	116.991	-	-116.991	-100,00%
Altri	20	135	115	-
Totale	2.309.192	2.196.351	-112.841	-4,89%

Si specifica che:

- “Contributo sindacale Associate”: la voce si riferisce ai costi rispettivamente sostenuti per permessi sindacali Regionali fruiti nel 2023 dai dirigenti sindacali in forza presso le Banche socie e rimborsati dalla Federazione alle BCC di rispettiva appartenenza e alla stima dei costi per l'esercizio 2023 medesimo che verrà addebitato da Federcasse per i permessi fruiti dai dirigenti sindacali Nazionali in base ad apposito riparto effettuato, appunto, su base nazionale.
Con riferimento ai dirigenti sindacali nazionali, si precisa che tra i ricavi (voce A5) è contabilizzata la voce relativa al rimborso che a tale titolo la Federazione riceve da Federcasse relativamente ai dirigenti sindacali nazionali di espressione delle banche lombarde associate.
- La voce “Abbonamenti, giornali/riviste” comprende il costo inerente la rivista “Credito Cooperativo” inviata a tutti i dipendenti delle BCC lombarde ed alle Istituzioni regionali.
- Il materiale divulgativo fa riferimento alle stampe e pubblicazioni distribuite principalmente alle associate nell'ambito dei Convegni Studi.
- Contributi e liberalità diverse si riferiscono ad iniziative a favore del Credito Cooperative deliberate dal CdA.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
620.648	183.830	436.818

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Da partecipazione	77.114	71.525	-5.589	-7,25%
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	63.279	299.437	236.158	373,20%
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	152.549	152.549	100,00%
Proventi diversi dai precedenti	43.445	97.336	53.891	124,04%
(Interessi e altri oneri finanziari)	-8	-199	-191	-2387%
Utili (perdite) su cambi	-	-	-	-
Totale	183.830	620.648	436.818	237,63%

Composizione dei proventi da partecipazione: dividendi

Descrizione	da società controllate	da società collegate	da altre
Dividendi Ciscra Spa	–	–	42.286
Dividendi Cedesarrollo	–	–	29.239
Totale	–	–	71.725

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Altri proventi finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Cooperative e consorzi	Soci	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	–	–	–	97.336	–	97.336
Interessi da Titoli di Stato	–	–	–	–	152.549	152.549
Altri proventi	–	–	–	–	–	–
Totale	–	–	–	97.336	152.549	249.885

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12 dell'art. 2427 del c.c. si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	–
Debiti verso banche	–
Altri	199
Totale	199

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Per l'anno di riferimento non si registrano rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(3.072)	9.878	(12.950)

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Imposte correnti	26.001	27.516	1.515	5,83%
IRES	–	–	–	–
IRAP	26.001	27.516	1.515	5,83%
Imposte anni precedenti	–	–3.072	–3.072	–
Imposte differite	–	–	–	–
Imposte anticipate	–16.123	–27.516	–11.393	70,66%
IRES	–	–	–	–
IRAP	–16.123	–27.516	–11.393	70,66%
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza	–	–	–	–
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale	–	–	–	–
Totali	9.878	–3.072	–12.950	–131,10%

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa vigente.

Le imposte dell'esercizio 2023 riguardano la sola imposta IRAP calcolata al netto delle agevolazioni ACE.

Per quanto attiene all'IRES l'imposta 2023 è pari a zero per il recupero di perdite fiscali pregresse e per l'effetto dell'agevolazione ACE.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Determinazione dell'imponibile IRES	valori	imposta
Risultato prima delle imposte	387.039	92.889
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	410.554	98.533
Spese per il personale	163.000	
Contributi sindacali personale BCC	200.000	
Spese amministrative	46.829	
Imposte pagate anno successivo	725	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	–165.277	–39.667
Spese stimate in esercizi precedenti	–62.201	
Spese per il personale	–100.000	
Rilascio Fondo Pre pensionamenti	–3.077	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	–121.110	–29.066
Ricavi non imponibili	–1.949	
95% partecipazioni (dividenti - svalutazioni)	–67.949	
Cooperative	–220.613	
Contributi e liberalità deducibili	100.000	
Costi deducibili al 20%	8.418	
Costi deducibili al 70%	5.719	
Costi deducibili al 80%	38.426	
Spese di rappresentanza	14.894	
Altri costi non deducibili in diminuzione	–3.748	
Altri costi non deducibili in aumento	5.962	
Reddito fiscale	511.476	
Perdita fiscale riportabile 80%	–409.181	
Deduzione ACE	–102.295	
Onere fiscale teorico (%)	24,0	
IRES corrente per l'esercizio		0

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Determinazione dell'imponibile IRAP	valori	imposta
Ricavi rilevanti ai fini IRAP	5.825.619	
Costi rilevanti ai fini IRAP	-3.954.530	
	1.871.089	72.972
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</i>	734.755	28.655
Collaborazioni, co.pro., compensi e spese relative	291.933	
Contributi sindali personale BCC	0	
Imposte	91.300	
Altre non inerenti, non di competenza	351.522	
<i>Costi deducibili ai fini IRAP</i>	-1.898.365	-74.036
Personale dipendente	1.836.164	
Utilizzo fondi e oneri deducibili	62.201	
<i>Altri ricavi non rilevanti</i>	-1.949	
Imponibile IRAP	705.530	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	27.516
IRAP cura Italia abbuono 1mo acconto 2020		0
IRAP credito imposta ACE		27.516
IRAP corrente per l'esercizio		0

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Secondo l'OIC, principio contabile n.25 "Imposte sul reddito", le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando esiste una previsione di risultati fiscali tali da produrre redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Tenuto conto che l'attuale contesto pandemico, sociale e politico in atto, rende difficile ogni proiezione dei risultati fiscali della società nel prossimo quinquennio e che, comunque, i redditi fiscali attesi sono pari a zero per effetto delle perdite fiscali riportabili conseguite in esercizi precedenti e dell'agevolazione ACE ("Allowance for Corporate Equity" in italiano Aiuto Crescita Economica, l'agevolazione consiste nella deduzione dal reddito imponibile per un importo corrispondente all'incremento di capitale proprio moltiplicato per un rendimento nozionale prestabilito), in ottemperanza a tale principio normativo, si è ritenuto di non iscrivere in bilancio imposte anticipate, proprio in osservanza del citato OIC, poiché non esiste la ragionevole certezza che tale credito venga recuperato sia per la prospettiva temporale sia per le nuove attività che la Federazione andrà a svolgere, che al momento non permettono di ipotizzare imponibili fiscali futuri.

Per effetto di quanto sopra non ci sono imposte anticipate contabilizzate in bilancio.

Di seguito le tabelle riguardanti le imposte anticipate non iscritte in bilancio.

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	IRES			IRAP		
	importo al termine dell'esercizio precedente	variazioni verificatesi nell'esercizio	importo al termine dell'esercizio	importo al termine dell'esercizio precedente	variazioni verificatesi nell'esercizio	importo al termine dell'esercizio
Altre spese amministrative	62.201	-14.647	47.554	62.201	-14.647	47.554
Spese per il personale	307.744	59.923	367.668	100.000	63.000	163.000
Spese di competenza stimate	350.000	200.000	550.000	350.000	200.000	550.000
Accantonamenti rischi e oneri	-	-	-	-	-	-
Svalutazione crediti finanziari	670.173	-	670.173	-	-	-
Totale differenze temporanee escluse	1.390.118	245.277	1.635.395	512.201	245.353	760.554
Aliquote	24%	-	24%	3,9%	-	3,9%
Imposta	333.628	-	392.495	19.976	-	29.662

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Dettaglio differenze temporanee escluse - credito ACE - IRAP

	2023	2024	2025	2026
Debito IRAP di periodo	27.516	-	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2014	1.471	-	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2015	24.462	24.642	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2016	22.294	22.294	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2017	1.687	1.687	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2018	7.800	7.800	1.739	30.198
Totale crediti utilizzabili	57.714	56.243	1.739	30.198
Importo utilizzato	-27.516	-	-	-
Imposta a debito	-	-	-	-
Eccedenza credito IRAP non utilizzato	30.198	56.243	1.739	-
Eccedenza credito IRAP riportabile	-	48.443	1.739	30.198
Credito IRAP spettabile	-	7.800	-	-
Differenze temporanee escluse - credito ACE	88.180			

Dettaglio differenze temporanee escluse - credito ACE - IRES

	2020	2021	2022	2023
ACE quota spettante IRES	143.804	143.804	151.482	155.874
Riporto anno precedente	128.310	241.492	385.296	536.778
Utilizzo nell'esercizio	-30.622	-	-	-102.295
Residuo esercizio precedente	241.492	385.296	536.778	590.357

Dettaglio differenze temporanee escluse - perdita fiscale

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Effetto delle imposte anticipate	Ammontare	Aliquota fiscale	Effetto delle imposte anticipate
Perdite fiscali riportabili (UNICO 2023 redditi 2022)	-6.716.515	24%	-1.611.964	-	-	-
Perdite fiscali riportabili (UNICO 2022 redditi 2021)	-	-	-	-6.125.725	24%	-1.470.174
perdite fiscali utilizzate:						
dell'esercizio	-	-	-	-	24%	-
di esercizi precedenti	409.181	24%	98.203	-	-	-
perdite fiscali sorte:						
dell'esercizio al netto del basket	-	-	-	590.790	24%	-141.790
Totale perdite fiscali	409.181	-	98.203	590.790	-	-141.790
Arrotondamenti						
Perdite fiscali a nuovo, escluse	-6.307.334	24%	-1.513.761	-6.716.515	24%	-1.611.964
Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza di utilizzo	-	-	-	-	-	-

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31/12/2023 segnaliamo:

- Che con delibera del 30 marzo 2024 si è provveduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo 231 aziendale e del Codice Etico in considerazione dell'entrata in vigore del decreto c.d. Whistleblowing.

Altre Informazioni

Informativa dei singoli elementi di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13 si prevede che vengano indicati i singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali e che vengano riclassificati secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 139/2015 in altre voci di bilancio dopo l'abrogazione della sezione E della precedente struttura di bilancio.

L'obiettivo della nuova norma è quello di dare maggiore informativa e consentire l'analisi del risultato economico al netto degli elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Nel 2023 non si registrano elementi riconducibili a quanto in argomento.

Informativa su beni di terzi presso la Federazione Lombarda BCC

Nell'ambito dei contratti di fonia sono incluse apparecchiature telefoniche fornite in comodato d'uso. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Beni altrui presso Federazione Lombarda BCC:			
comodato d'uso gratuito	2.977	3.474	497
Totali	2.977	3.474	-497

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è effettuata al valore corrente di mercato o, negli altri casi, al valore desunto dalla documentazione esistente.

Informativa – Impegni di cui all'art. 2427, primo comma, n. 9) c.c.

A seguito di segnalazione da parte del Fondo di Garanzia Istituzionale, si evidenzia in euro 197.471 la quota parte di competenza della Federazione del residuo credito potenzialmente richiamabile dal Fondo in questione conseguentemente alla somministrazione delle risorse necessarie all'acquisto dei crediti d'imposta "ex DTA" maturati nell'ambito dell'intervento promosso dall'FGI medesimo ai fini della soluzione della crisi del Credito Interprovinciale Veneto (BCC Crediveneto).

Informazioni Parti Correlate

Per i rapporti intercorrenti e il valore delle prestazioni fornite (servizi amministrativi per un valore di euro 74.268 nell'anno in esame) si può considerare parte correlata la società Crea Welfare Srl; questa informazione viene fornita ai portatori di interesse ancorché non sussistano gli obblighi informativi previsti al n.22-bis del comma 1 dell'art. 2427 c.c. in quanto i rapporti economici-patrimoniali fra le parti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Informazioni in materia di Privacy Reg. UE 2016/679 (GDPR)

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari e non ha operato in strumenti finanziari derivati.

Informativa sui corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis, del c.c. si riportano i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione BDO Italia SpA

Tipologia di servizi	Compenso (Euro)
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Servizi di consulenza fiscale	–
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	–
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	8.000

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I compensi esposti sono al netto dei rimborsi spese, della rivalutazione ISTAT e dell'IVA.

Si fa presente che l'Assemblea Soci del 17 giugno 2023 ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio 2023 – 2024 – 2025 alla società di revisione BDO Italia S.p.A.; il compenso stabilito viene corrisposto annualmente.

Informativa sui compensi agli Organi Sociali

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Qualifica	Compenso	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	202.736	–	–	–
Collegio sindacale	33.152	–	–	–

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I dati esposti comprendono gli oneri previdenziali e assistenziali a carico azienda.

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Altre Informazioni

Si precisa, inoltre, che allo stato attuale:

- nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non esistono patrimoni o investimenti destinati ad uno specifico affare che sottraggano risorse alle eventuali pretese dei creditori generali della società;
- non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui al punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.;
- la società non rileva partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata di cui all'art. 2361, comma 2 del c.c.;
- si dà atto, ai sensi dell'art. 2086 c.c., che la Società ha istituito un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio chiude con un utile netto di euro 390.111; il Consiglio di amministrazione propone la seguente destinazione:

- euro 11.703 pari al 3% a Fondosviluppo per la Cooperazione
- euro 117.033 pari al 30% alla Riserva Legale
- euro 261.375 pari al 67% alla Riserva Straordinaria (indivisibile)

Conclusioni

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(*Avv. Alessandro Azzi*)

Milano, 15 maggio 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale Euro 3.246.383,04 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./P.IVA 01284150156

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile relativa al progetto di bilancio al 31/12/2023

Signori Soci della FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BCC,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 15 maggio 2024, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2023: progetto di bilancio, completo di nota integrativa e relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 390.111. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 28 maggio 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO SINDACALE

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2545 c.c., il Collegio sindacale attesta inoltre che, nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda, gli Amministratori hanno indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici nell'interesse delle Associate.

Ai sensi dell'art 2364, secondo comma, c.c. il Consiglio di amministrazione si è avvalso della facoltà di convocare l'assemblea annuale nel termine di più ampio dei **180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli amministratori che presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	33.686.769
Passivo e Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	euro	33.296.658
Utile d'esercizio	euro	390.111

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	euro	5.825.619
Costi della produzione	euro	(6.059.228)
Proventi/oneri finanziari	euro	620.648
Rettifiche delle attività-passività finanziarie	euro	-
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	euro	387.039
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	(3.072)
Risultato dell'esercizio	euro	390.111

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

A conclusione della nostra Relazione rammentiamo che con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 cessa il mandato a suo tempo conferito al Collegio Sindacale, e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a procedere ai sensi dell'2397 c.c. alla nomina del Collegio Sindacale per il prossimo triennio.

Milano, 28/5/2024

Il Collegio Sindacale
Avv. Roberto Scazzosi (Presidente)
Dott. Giovanni Combi (Sindaco effettivo)
Rag. Gianmarco Uberti (Sindaco effettivo)

Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo Società Cooperativa

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del D.lgs.
27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della
legge 31 gennaio 1992, n.59

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

GRV/CMS/git - RC036412023BD2867

The logo for IBDO, consisting of the letters 'IBDO' in a bold, sans-serif font. The 'I' and 'B' are joined together, and the 'D' and 'O' are also joined together. The logo is white and is positioned on a red triangular background that points towards the bottom right corner of the page.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai soci della Società Cooperativa
Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo
ed a Confcooperative

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

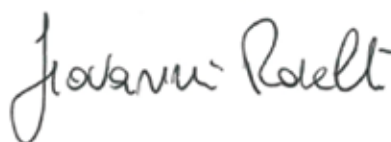
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7,8,9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 novembre 2006.

Milano, 28 maggio 2024

BDO Italia S.p.A.



Giovanni Rovelli
Socio



Soffitto navata del santuario di Treviglio

DATI DELLE ASSOCIATE AL 31/12/2023

ABI	Ragione Sociale	Presidente	Direttore Generale	Dipendenti	Soci	Sportelli
7076	Banca Cremasca e Mantovana	Francesco Giroletti	Roseghini Giampaolo	237	8.145	35
8324	Banca Centropadana	Angelo Boni	Luca Barni	273	17.072	35
8329	BCC Brianza e Laghi	Giovanni Pontiggia	Ernesto Mauri	168	5.915	20
8340	Cassa Padana Cred. Coop.	Romano Bettinsoli	Andrea Lusenti	407	10.042	59
8374	BCC di Barlassina	Stefano Meroni	Roberto Morelli	171	2.210	15
8386	CRA di Binasco Cred. Coop.	Antonio De Rosi	Flavio Motta	153	3.166	18
8393	CRA di Borgo San Giacomo	Sergio Bonfiglio	Antonio Frosio	63	2.106	13
8404	BCC Busto Garolfo e Buguggiate	Roberto Scazzosi	Roberto Solbiati	174	4.563	17
8430	CRA di Cantù Bcc	Angelo Porro	Massimo Dozio	335	10.559	30
8437	BCC del Basso Sebino	Vittorino Lanza	Giovanni Decio	55	1.480	7
8440	BCC di Carate Brianza	Ruggero Redaelli	Remo Mariani	293	6.475	33
8441	BCC Caravaggio Adda e Cremasco	Giorgio Merigo	Achille Ferri	226	13.064	38
8453	BCC di Milano	Giuseppe Maino	Giorgio Beretta	570	26.902	68
8454	Credito Padano	Antonio Davò	Oliviero Sabato	239	8.311	35
8514	BCC Oglio e Serio	Roberto Ottoboni	Maria Cristina Brambilla	157	9.471	24
8515	Banca Della Valsassina Cred. Coop.	Giovanni Combi	Ivana Ciresa	51	2.940	13
8575	BCC Agrobresciano	Osvaldo Scalvenzi	Giuliano Pellegrini	160	7.240	21
8618	BCC di Lezzeno	Piermaria Luoni	Marco Bertolio	42	518	8
8676	BCC del Garda	Franco Tamburini	Massimiliano Bolis	214	9.822	28
8679	BCC di Mozzanica	Giacomo Zaghen	Diego Pagani	13	716	2
8692	BCC di Brescia	Ennio Zani	Stefania Perletti	416	10.537	61
8770	CRA Rivarolo Mantovano Cred. Coop.	Luciano Gorni	Paolo Beccari	62	2.315	9
8794	BCC Lodi	Alberto Bertoli	Fabrizio Periti	70	3.406	13
8899	BCC di Treviglio	Giovanni Grazioli	Roberto Nicelli	260	20.966	32
8901	BCC Triuggio e Valle del Lambro	Silvano Camagni	Piero Angelo Moscatelli	79	2.959	12
8940	BCC Bergamasca e Orobica	Gualtiero Baresi	Alberto Pecis	198	9.098	25
			TOTALE	5.086	199.998	671

In copertina:
Foto storica del Teatro Filodrammatici di Treviglio

Impaginazione e stampa giugno 2024 - Olivares S.r.l.